

Mensile di notizie e commenti per amministratori
e funzionari degli Enti locali
anno VIII numero 8 > Ottobre 2009 > € 6,00
www.strategieamministrative.it



strategie amministrative

Politiche ambientali

Muoversi senza inquinare: gli Enti locali in prima fila



- Anci: Assemblea regionale e Congresso nazionale**
- > **Attilio Fontana nuovo Presidente di Anci Lombardia**
- > **Chiamparino Presidente nazionale**

17.18.19 Novembre
RisorseComuni
VIII Edizione

La **sostenibilità** secondo **A2A**

Il Bilancio di **sostenibilità** 2008 A2A è consultabile sul sito **www.a2a.eu**



Decisioni e sentenze

a cura di **Lucio Mancini**

DEBITI FUORI BILANCIO: ISTITUZIONE DI APPOSITI STANZIAMENTI PER AFFRONTARE ONERI CONNESSI A TALII POSSIBILI SITUAZIONI DEBITORIE

In diverse occasioni ci si è chiesti se era possibile costituire un fondo per finanziare spese fuori bilancio per le quali non sempre è facile reperire i necessari fondi una volta che le stesse siano state riconosciute dal Consiglio Comunale.

L'Osservatorio per la Finanza Locale ha riformato il principio n.2 al fine di rendere "più facile e sicura applicazione il quadro normativo sui debiti fuori bilancio".

Fermo restando che tale specie di debito deve essere sempre riconosciuto dal Consiglio. In chiusura dello scritto si precisa: "il principio contabile prescrive infine che l'ente, in sede di programmazione, per garantire il mantenimento dell'equilibrio di bilancio nel tempo, istituisca appositi stanziamenti per affrontare l'onere connesso a possibili situazioni debitorie fuori bilancio. Ciò non di meno, sussiste sempre l'obbligo, in caso in cui insorgano dei debiti, di attivare la procedura consiliare di riconoscimento della legittimità del debito insorto, senza attendere l'appuntamento annuale del riequilibrio o del rendiconto".

Si deve annotare, in tal caso, che devono essere differenziati gli stanziamenti per spese correnti da quelli in conto capitale.

Detta possibilità in effetti potrebbe essere utile al fine di un riconoscimento rapido dei debiti e quindi la possibilità di liquidare i creditori evitando spese di messa in mora e di interessi.

RESPONSABILITÀ: IL CONTROLLO PREVENTIVO DI LEGITTIMITÀ ESIME L'AMMINISTRATORE PUBBLICO DALLA COLPA GRAVE

Assume particolare valore la nuova norma di legge inserita, con il maxi emendamento ne D.L. n.78 del 2009 Legge di conversione n.120 del 2009. La nuova norma stabilisce: "in ogni caso è esclusa la gravità della colpa quando il fatto dannoso tragga origine dall'emanazione di un atto vistato e registrato in sede di controllo preventivo di legittimità" e che non può creare colpa grave a carico del pubblico amministratore il provvedimento che abbia riportato il parere favorevole di legittimità da parte degli organismi a ciò preposti.

Nel caso del Comune tale norma evidentemente fa ricadere la responsabilità a carico di coloro che devono esprimere detto parere quindi nel dirigente o responsabile apicale del servizio proponente.

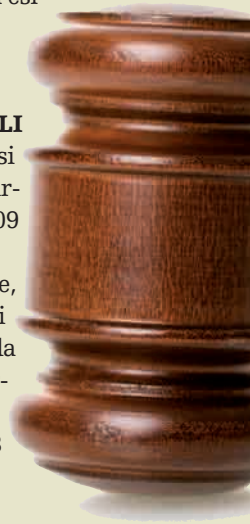
A modesto parere si ritiene di dover condividere la norma in quanto la responsabilità non può essere fatta ricadere sull'amministratore per il solo fatto delle adozione del provvedimento allorché lo stesso abbia riportato il favorevole parere di legittimità; l'amministratore pubblico può essere solo chiamato a rispondere del suo potere di discrezionalità se viziato da abuso o non corretto uso dello stesso. La nuova norma potrebbe comportare il sorgere di dubbi interpretativi circa gli organi che devono esprimere il controllo di legittimità. In attesa di adeguate interpretazioni si suggerisce che nell'ambito delle proprie amministrazioni i Sindaci promuovano provvedimenti che prescrivano ai dirigenti e responsabili apicali della struttura di esprimere i loro pareri dichiarando esplicitamente che non esistono elementi di illegittimità.

LA CORTE DEI CONTI LOMBARDIA NON RITIENE CHE SIA STATA ABROGATA LA NORMA CHE PREVEDE IL PARERE DEI REVISORI DEI CONTI SUGLI INCARICHI DA PARTE DEGLI ENTI LOCALI

Per quanto è dato di sapere nell'ambito degli Enti Locali si ritiene non più necessario che sugli incarichi si richieda il parere del collegio dei Revisori dei Conti. Tale avviso non è stato condiviso dalla sezione Lombardia delle Corti dei conti così come si è espressa con parere 213 adottato in camera di consiglio del 13.05.2009 e depositato il 14 successivo (LOMBARDIA/213/2009/PAR).

Ciò posto, non sembra- ad avviso di questa Sezione- che la nuova disciplina abbia abrogato implicitamente, perché incompatibili, le disposizioni della legge 311/2004 concernenti la valutazione dell'organo interno di revisione, adempimento che riguarda il singolo atto di spesa e che assolve a finalità nettamente distinte da quelle affidate al controllo sulla gestione di pertinenza della magistratura contabile (contra, ma con affermazione apodittica, delibera in data 17 febbraio 2006 della Sezione delle Autonomie).

Ma vi è di più. Con le disposizioni normative recentemente intervenute (legge n. 244/2007, D.L. n. 112/2008 convertito nella legge n. 133/2008) sono state introdotte significative innovazioni.



Occasioni di finanziamento per i Comuni

SOLARE TERMICO PER IMPIANTI DI PROPRIETÀ PUBBLICA

È stato pubblicato il bando regionale per la realizzazione di impianti solari termici al servizio di immobili di proprietà pubblica. Il bando concede contributi a fondo perduto per la realizzazione di impianti solari termici destinati alla produzione di acqua e aria calda al servizio di immobili di proprietà pubblica aventi una producibilità uguale o superiore a 10.000 KWh/anno e dotati di contatore di calore. Sono ammessi al contributo anche i dispositivi per la climatizzazione estiva (solar cooling) integrati con gli impianti.

Le domande saranno evase fino all'esaurimento delle risorse.

►►INFO: Per informazioni consultare il portale regionale www.regione.lombardia.it nella sezione Bandi

SVILUPPO DEL COMMERCIO NEI PICCOLI COMUNI

La Regione Lombardia ha emanato un bando a sportello per il sostegno alle attività commerciali di piccole imprese, Comuni e ambulanti. Le risorse a disposizione sono finalizzate all'assegnazione di finanziamenti a favore dello sviluppo economico nei piccoli Comuni non montani per favorire il mantenimento e il consolidamento dell'offerta commerciale di prossimità nei piccoli centri.

La scadenza per la presentazione delle domande è fissata per il 30 ottobre 2009.

►►INFO: www.commercio.regione.lombardia.it (sezione Bandi)

SOSTEGNO ALLE IMPRESE TURISTICHE LOMBARDE

È stato pubblicato il bando regionale per la promozione della qualità dell'accoglienza e l'integrazione tra attività e servizi di interesse turistico. La scadenza per la presentazione delle domande è fissata per il 16 novembre 2009.

►►INFO: Per informazioni consultare il portale regionale www.regione.lombardia.it nella sezione dedicata alla Direzione Generale Giovani, Sport e Turismo

PROGETTO EUROPEO PER LA COOPERAZIONE REGIONALE INNOVATION4WELFARE

Al fine di sostenere l'innovazione tecnologica e promuovere le aggregazioni e le cooperazioni internazionali tra i diversi attori della filiera scientifica e tecnologica presenti sul territorio lombardo, in particolare nel settore "salute", è attivo il progetto europeo Interreg IV C Innovation4welfare che invita a presentare proposte per il co-finanziamento di sottoprogetti interregionali, con scadenza il 13 novembre 2009. Attraverso Innovation4welfare, sei regioni europee si confrontano per lo scambio di best practice e lo sviluppo di nuovi progetti innovativi per influenzare le economie regionali nell'ambito del "welfare" inteso come salute e sicurezza.

►►INFO: <http://www.innovation4welfare.eu>

GIOVANI ENERGIE IN COMUNE

Tre i bandi previsti dal fondo 2009 del Ministero della Gioventù per l'Anci, ognuno riferito a una tipologia di Comuni, per 12 milioni di euro complessivi. Ai comuni sotto i 5.000 abitanti sarà destinato un terzo del fondo 2009.

Il finanziamento dei progetti seguirà degli obiettivi prefissati, privilegiando l'aggregazioni fra comuni per fare rete e amplificare il risultato.

►►INFO: <http://www.gioventu.it>

FONDAZIONE CARIPLO: BANDI APERTI

Ricordiamo ai lettori che restano aperti dei bandi promossi dalla Fondazione Cariplo.

Ecco l'elenco dei bandi 2009 ancora aperti: "Tutelare la qualità delle acque"; "Valorizzare il patrimonio culturale attraverso la gestione integrata dei beni"; "Valorizzare il patrimonio culturale attraverso la gestione integrata dei beni"; "Produrre e diffondere nuovi contenuti culturali attraverso archivi storici e beni librari"; "Migliorare la gestione e l'organizzazione degli enti musicali e teatrali"; "Valorizzare la creatività giovanile in campo artistico e culturale"; "Tutelare l'infanzia e garantire il diritto del minore a vivere in famiglia"; "Favorire lo sviluppo dell'impresa sociale per inserire al lavoro persone svantaggiate"; "Sostenere il "dopo di noi durante noi"; "Diffondere e potenziare gli interventi di housing sociale temporaneo a favore di soggetti deboli"; "Creare partnership internazionali per lo sviluppo".

►►INFO: www.fondazionecariplo.it

Gas: le domande dei Comuni

Visto l'interesse dei Comuni relativo alla normativa sulla distribuzione del gas e ai molti quesiti pervenuti alla redazione del sito SportelloGas, pubblichiamo una selezione delle risposte degli esperti ai quesiti pubblicate on-line.

UN COMUNE PUÒ ACCOLLARSI L'INDENNIZZO DA CORRISPONDERE AL GESTORE USCENTE PER IL RISCATTO DELLE RETI, INVECE DI PORLO A CARICO DEL VINCITORE DELLA GARA? QUALORA CIÒ FOSSE POSSIBILE IL COMUNE PUÒ O DEVE CONFRONTARSI CON IL GESTORE USCENTE PER DETERMINARE TALE INDENNIZZO?

Anzitutto l'art. 15 comma 5 del DLgs n. 164/2000 (Decreto Letta) prevede che l'indennizzo per il riscatto delle reti e degli impianti sia carico del gestore entrante vincitore della gara.

Tuttavia la giurisprudenza amministrativa (Consiglio di Stato n. 370/2009) ritiene che sia possibile che il Comune si accoli l'indennizzo per il riscatto delle reti invece di porlo a carico del vincitore della gara.

Tale possibilità va considerata con molta attenzione sotto il profilo di un eventuale responsabilità innanzi alla Corte dei Conti.

Infatti per la magistratura contabile non è sufficiente che l'ente adotti una soluzione astrattamente legittima, ma richiede che la scelta sia anche giustificata sotto il profilo dell'economicità, a fronte di possibili alternative.

È vero che potrebbe affermarsi che la scelta del Comune di accollarsi l'indennizzo per le reti avrebbe come conseguenza offerte economiche più alte in sede di gara e quindi potenzialmente idonee a far recuperare al Comune quanto sborsato, tuttavia non si ha certezza su quelle che saranno le offerte economiche nelle future gare.

Quindi bisogna considerare con molta prudenza l'ipotesi che il Comune si assuma un onere economico che la legge vorrebbe a carico di altri.

Anche alla luce di quanto sopra diventa fondamentale determinare in contraddittorio con il gestore uscente l'indennizzo, infatti l'amministrazione non ha alcun potere unilaterale di determinare l'indennizzo.

È POSSIBILE PER I COMUNI ATTENDERE LA DEFINIZIONE DEGLI AMBITI TERRITORIALI MINIMI DA PARTE DEL GOVERNO EX ART. 46 BIS D.L. 159/07, PRIMA DI PROCEDERE AI NUOVI AFFIDAMENTI MEDIANTE GARA?

Al riguardo si ritiene che la situazione normativa attuale non è chiara, e ciò in quanto dal testo delle diverse leggi disciplinanti la materia non si comprende se la partecipazione dei comuni a tali ambiti territoriali sia obbligatoria o facoltativa.

In particolare il comma 2 dell'art. 46-bis prevede, infatti, che il Governo individui non solo gli ambiti territoriali per lo svolgimento delle gare, ma anche "le misure per l'incentivazione delle relative operazioni di aggregazione".

Il riferimento all'incentivazione si rintraccia anche nel comma 3 laddove è previsto che "al fine di incentivare le operazioni di aggregazione ...".

Il ripetuto riferimento all'incentivazione delle aggregazioni dunque farebbe ritenere che i Comuni possano scegliere di indire la gara singolarmente o sulla base dei bacini ottimali di utenza, tanto da ottenere un vantaggio qualora scelgano tale ultima soluzione.

Inoltre l'art. 23 bis, comma 7, del D.L. 112/2008 stabilisce che le Regioni e gli Enti Locali "possono definire nel rispetto delle normative settoriali, i bacini di gara per i diversi servizi" Dunque anche tale norma laddove prevede la possibilità per la regione e gli enti di definire i bacini di gara farebbe propendere per la non obbligatorietà degli ambiti territoriali definiti dal Governo ex art. 46 bis.

IN INTERNET

Per ulteriori informazioni ed essere sempre aggiornati in materia consultare le pagine di www.sportellogas.it

Le entrate: i tagli ai fondi sociali

La manovra triennale 2009-2011 ha disposto tagli consistenti ad una serie di fondi di carattere sociale in gran parte destinati agli enti locali. Per il 2010 la riduzione prevista è di 800mil.

Fondi politiche sociali (mil.Euro)		pr2008	pr2009	pr2010	pr2011
Fondo nazionale politiche sociali	L 328/2000	1581,6	1311,6	1030,0	920,6
Fondo politiche per la famiglia	DL 223/2006	346,5	186,6	186,4	138,2
Fondo nazionale per il sostegno all'accesso alle abitazioni in locazione	L 431/1998	205,6	161,8	144,7	110,7
Fondo nazionale per l'inclusione sociale degli immigrati	L 296/2006	100,0	0,0	0,0	0,0
Piano straordinario servizi socio-educativi per la prima infanzia	L 296/2006	100,0	100,0	n.d	n.d
Fondo non autosufficienze	L 296/2006	300,0	400,0	n.d	n.d
Fondo infanzia e adolescenza	L 285/1997	43,9	43,9	40,1	40,1
Totale		2677,6	2203,9	1401,2	1209,6

con rimodulazione delle sanzioni per le violazioni derivanti dalle spese di investimento (eliminazione per gli Enti virtuosi, attenuazione per gli altri)

- revisione dell'entità della manovra di rientro per il 2010-2011
- proroga per il 2010 e rafforzamento dell'esclusione dal Patto di stabilità interno delle spese per in-

terventi temporanei e straordinari di carattere sociale (art. 7-quater, legge n. 33/2009)

- finanziamento di un piano nazionale di piccole opere pubbliche realizzate dai Comuni e cantierabili in tempi brevi. Priorità a salvaguardia del territorio, messa in sicurezza delle scuole, risparmio energetico, mobilità sostenibile. ▀

Una manovra triennale sproporzionata

Manovra (milioni Euro)	2009	2010	2011	Totale
Comuni	1.340	1.005	1.820	4.165
Province	310	245	420	975
Totale enti locali	1.650	1.250	2.240	5.140
Totale manovra netta	9.893	7.244	13.788	30.925
% Enti locali	16,68%	17,26%	16,25%	16,62%

Obiettivi di saldo	2009	2010	2011
Comuni saldo negativo e Patto 2007 rispettato	-48%	-97%	-165%
Comuni saldo negativo e Patto 2007 non rispettato	-70%	-100%	-180%
Comuni saldo positivo e Patto 2007 rispettato	10%	10%	0%
Comuni saldo positivo e Patto 2007 non rispettato	0%	0%	0%

Obiettivi di saldo	2009	2010	2011
Province saldo negativo e Patto 2007 rispettato	-17%	-62%	-125%
Province saldo negativo e Patto 2007 non rispettato	-220%	-80%	-150%
Province saldo positivo e Patto 2007 rispettato	10%	10%	0%
Province saldo positivo e Patto 2007 non rispettato	0%	0%	0%

Due giorni di convegno a Viareggio

Il federalismo alla prova dei fatti

di Maurizio Lozza

L'VIII appuntamento sulla finanza territoriale che Legautonomie ha organizzato a Viareggio l'1 e 2 ottobre aveva come tema "Il federalismo alla prova dei fatti".

Ma questo tema - pur affrontato in tutte le sue implicazioni sia dalla relazione introduttiva del presidente Oriano Giovanelli, che dai contributi degli altri relatori - è rimasto sullo sfondo, perché ha preso il sopravvento l'urgenza che gli amministratori avvertono di avere sempre meno strumenti per governare le loro comunità, specie in un momento in cui, a fronte della crescita delle richieste di aiuto da parte dei cittadini e dei drammatici problemi della manutenzione del patrimonio comunale le risorse disponibili tendono a diminuire.

La richiesta che è emersa da tutti gli interventi è stata di avere più risorse dallo Stato, insieme all'autonomia per utilizzare liberamente le risorse proprie. Gli Enti locali non hanno solo i conti in ordine, ma pur nella difficile congiuntura di questi anni sono riusciti a contribuire in modo significativo al riequilibrio della finanza pubblica. Non così ha operato lo Stato centrale che ha invece consentito l'espansione del suo debito per partite correnti.

Sono state queste le considerazioni di fondo che hanno caratterizzato gli interventi che si sono succeduti, con approfondimenti tematici di grande spessore sugli altri argomenti all'ordine del giorno dei lavori. Lo stesso presidente di Anci Lombardia, Attilio Fontana, sindaco di Varese, ha espresso tutta la sua indignazione per il modo in cui Governo e Parlamento affrontano le complesse problematiche di Comuni e Province, giungendo a dichiarare che "Se entro fine anno non mi arriva il rimborso Ici, io sospendo l'erogazione di energia, riscaldamento e pulizia al pa-



lazzo di Giustizia".

Il ministro per i rapporti con le Regioni, Raffaele Fitto, ha difeso i provvedimenti recenti assunti dal Governo per fronteggiare la crisi e per attenuare i vincoli del patto di stabilità.

Memore però della sua esperienza di amministratore locale e regionale ha riconosciuto la necessità di approfondire il confronto - nelle sedi istituzionali opportune - sull'attuazione del federalismo fiscale e sulla Carta delle Autonomie; e l'urgenza di rivedere i meccanismi del patto di stabilità, specie per le spese di investimento.

A fronte di questa disponibilità il presidente Giovanelli ha espresso un giudizio positivo, rilevando però che forse il ministro Tremonti non è della stessa idea.

L'on. Antonio Misiani, responsabile per la finanza locale di Legautonomie ha affrontato con ricchezza di dati lo stato di crisi in cui versano gli Enti locali, crisi determinata dall'assoluta insensibilità del Governo a consentire loro - senza alcun aggravio per l'erario - di utilizzare le loro risorse e a inserire nelle misure anti-crisi provvedimenti a sostegno degli investimenti locali. Misiani ha citato quanto hanno fatto altri Paesi europei: la Spagna ha stanziato un fondo di 8 miliardi per finanziare nuove opere dei Comuni, dell'importo massimo di 5 milioni di euro; la Francia è intervenuta a supporto degli investimenti locali attraverso il pagamento di 2,5 miliardi del fondo compensazione Iva; la Repubblica Federale Tedesca ha previsto uno stanziamento di 10 miliardi per scuole, asili nido, strade da realizzarsi a cura dei Comuni (almeno la metà dei fondi dovranno essere impegnati entro il 2009).

Al termine del suo articolato intervento Misiani ha ripreso quanto detto nella relazione di Giovanelli circa le proposte, per l'immediato, di Legautonomie per favorire la ripresa:

- moratoria del Patto per il 2009 e il 2010

Una politica da ripensare

Per gli Enti locali - che nel 2008 valevano il 10,4% della spesa pubblica, il 4,7% del deficit e il 3,4% del debito pubblico - il DL 112/2008 prevede una manovra triennale di rientro sproporzionata (16,6% della manovra netta complessiva)

A ottobre tutti mobilitati per la pace

La marcia mondiale per la Pace è iniziata: 2 Ottobre 2009...3,2,1..vamos, let's go, si parte!!

Dopo tanti preparativi la marcia è partita e da tutta l'Italia fa sentire la sua voce per dire NO a tutte le forme della violenza e promuovere la PACE per costruire l'unione tra i popoli. Da Trieste a Palermo, da Genova a Cagliari, da Torino a Mantova, da Vicenza a Bologna passando per Milano e attraverso tantissime città italiane e tanti eventi, il 2 ottobre la marcia ha avuto inizio. È partita dalla Nuova Zelanda, arriverà fra tre mesi in sud America passando attraverso tutti i continenti per sostenere le proposte del disarmo nucleare a livello mondiale, del ritiro immediato delle truppe di invasione dai territori occupati, della riduzione progressiva e proporzionale delle armi convenzionali, della firma di trattati di non aggressione tra paesi, e della rinuncia dei governi a utilizzare le guerre come metodo di risoluzione dei conflitti. A Milano una piazza Duomo piena di giovani, di bambini e di anziani, ha cantato insieme Imagine di John Lennon, preparandosi ad accogliere altre iniziative il 10 novembre, quando la marcia passerà proprio da Milano.

Alla Marcia Mondiale hanno aderito molti comuni, province, regioni con iniziative specifiche nei propri territori. Chi volesse aderire può farlo consultando il sito alla voce "partecipa".

Per saperne di più: www.marciamondiale.org

Alzati in piedi contro la povertà

Stand up significa alzarsi in piedi. E, nel nostro caso, vuol dire alzarsi in piedi contro la povertà e il degrado ambientale. Lo Stand Up è la più grande mobilitazione mondiale contro la povertà e i cambiamenti climatici e per raggiungere gli Obiettivi del Millennio: bambini nelle scuole, studenti nelle università, lavoratori nelle aziende e nelle fabbriche, sindaci e cittadini per la strada e nelle piazze.

"La povertà non è naturale. È creata dall'uomo e può essere sradicata dalle azioni degli esseri umani. E superare la povertà non è un gesto di carità. È un atto di giustizia. È la tutela di un diritto umano fondamentale, il diritto alla dignità e a una vita decente. A volte spetta a una generazione essere grande. Voi potete essere una grande generazione. Fate della povertà una storia passata." Così, nel 2005, Nelson Mandela parlava alle Nazioni Unite.

Inesorabilmente, ci avviciniamo al 2015, una data fondamentale per la storia dell'Uomo. Entro il 2015, i 189 paesi che hanno siglato la Dichiarazione del Millennio, si sono impegnati a sconfiggere la povertà estrema. Stand Up dunque nel mondo, in Italia, nella tua città, nel tuo comune, nella tua scuola per chiedere il rispetto degli impegni.

Per saperne di più: www.standupitalia.it

"Vuoi la pace? Pedala!"

Domenica 18 ottobre tutti in bicicletta dalla provincia di Milano a Piazza del Duomo. Iniziativa del Coordinamento Pace in Comune

8 sono gli obiettivi concreti da raggiungere entro il 2015: dimezzare la povertà estrema e la fame; raggiungere l'istruzione primaria universale, promuovere l'uguaglianza di genere, diminuire la mortalità infantile, migliorare la salute materna, combattere l'HIV/AIDS, la malaria e le altre malattie, assicurare la sostenibilità ambientale, sviluppare un partenariato globale per lo sviluppo. Il 18 Ottobre, con la bicicletta "Vuoi la pace? Pedala!" si vuol sottolineare come il legame tra Obiettivi del Millennio e pace è evidente: non ci può essere pace se non c'è un giusto riconoscimento dei diritti essenziali di tutti gli uomini e le donne. Pace significa sicurezza che passa non dalla repressione, ma dall'uso civile e condiviso degli spazi pubblici, da una cultura della legalità e dalla possibilità di integrarsi per i cittadini migranti. Tanto le istituzioni, quanto ogni singolo cittadino hanno il compito di favorire l'integrazione degli immigrati presenti nel nostro territorio alla ricerca di condizioni di vita oneste e dignitose, la via più promettente per realizzare una convivenza serena che vinca la paura e giovi al bene comune.

Per saperne di più: www.paceincomune.it

Science for Peace a novembre a Milano

Il mondo scientifico internazionale, insieme a personalità rilevanti e significative della cultura hanno accettato l'invito di Umberto Veronesi a diventare parte attiva del Movimento Science for Peace. Gli obiettivi sono quelli della diffusione di una cultura di pace attraverso programmi di educazione alla pace in tutte le scuole, di sostegno ai movimenti ecumenici interreligiosi per un comune programma di Pace, con un appello alle Banche Centrali affinché verifichino l'applicazione di un codice etico nel mondo bancario, che impegni moralmente le banche a rendere trasparenti i finanziamenti alle aziende che producono armi e a ridurli progressivamente, e l'istituzione di un'Associazione Permanente di Paesi per la Pace con una voce di spesa per gli armamenti inferiore all'1% del proprio PIL, nonché la riduzione delle spese militari a favore di progetti di ricerca e sviluppo, il disarmo nucleare e la formazione di un unico esercito europeo di pace e un corpo civile di pace europeo. Anche i Comuni possono aderire a questo movimento se ne condividono gli obiettivi.

Il primo appuntamento sarà a Milano, il 20 e il 21 novembre con la prima edizione della Conferenza Mondiale Science for Peace.

Per saperne di più: www.fondazioneveronesi.it/scienceforpeace

Aggiornamenti



Audio e Video notizie



Archivi e Ricerche



Interattività



.it

www.strategieamministrative.it

Decollano i corsi di formazione per gli amministratori locali

Anci Lombardia propone un'iniziativa di formazione indirizzata ad accrescere le competenze dei consiglieri comunali, degli assessori e dei sindaci al fine di soddisfare un'esigenza formativa diffusa.

Per questo è stato progettato un intervento organizzato in collaborazione con Ancitel Lombardia dedicato a coadiuvare, in particolare, i nuovi amministratori eletti nell'ultima tornata elettorale.

Il progetto è organizzato in due percorsi che propongono riflessioni e strumenti pratici d'immediato utilizzo nella quotidiana pratica amministrativa.

Di seguito il calendario dei corsi, tutte le informazioni per l'adesione sono disponibili sul sito www.strategieamministrative.it

Corso per Consiglieri Comunali

Tutti gli incontri si terranno il **sabato dalle 9,30 alle 16,30** presso il **Palazzo delle Stelline**, C.so Magenta, 61 - Milano

24 ottobre 2009

Il Comune nel sistema delle Autonomie locali e lo status degli amministratori

7 novembre 2009

Strumenti di programmazione e controllo

14 novembre 2009

I servizi alla persona e alla comunità

28 novembre 2009

Il governo del territorio, i lavori pubblici, le politiche ambientali

Corso per Sindaci e Assessori

24 ottobre 7 novembre 2009

- **Il Comune nel sistema delle Autonomie locali**
- **La direzione del personale nella P.A. locale**

14 e 28 novembre 2009

Strumenti di programmazione e controllo

- **Le entrate comunali**

16 e 23 gennaio 2010

- **I servizi alla persona e alla comunità**
- **Istruzione**
- **Politiche giovanili**

30 gennaio 2010

- **Associazionismo e Piccoli Comuni**
- **E-government**

6 febbraio 2010

- **Sicurezza urbana e ordine pubblico**

13 e 20 febbraio 2010

- **Il governo del territorio, i lavori pubblici, le politiche ambientali**



Lotta all'evasione fiscale, un tavolo comune tra Anci Lombardia e Agenzia delle Entrate

Entra nel vivo la collaborazione fra i due enti sul fronte degli accertamenti fiscali grazie all'istituzione di un tavolo di lavoro, cui prendono parte rappresentanti dell'Agenzia e dell'Anci, che ha il compito di dare un forte impulso all'attività di partecipazione dei Comuni lombardi nella lotta all'evasione fiscale.

In particolare, nell'ambito del gruppo di lavoro sono discusse tutte le tematiche di carattere tecnico capaci di mettere i funzionari comunali in condizione di svolgere una concreta azione di contrasto ai fenomeni evasivi sul territorio. Fondamentale, in questo senso, è il supporto che l'Agenzia fornisce ai Comuni dal punto di vista delle metodologie di svolgimento dell'azione ispettiva.

L'attività di partecipazione dei Comuni all'accertamento si concretizza nella segnalazione da parte dell'ente territoriale di quelle posizioni soggettive in grado di denotare con chiarezza comportamenti evasivi ed elusivi da parte dei cittadini. Per lo svolgimento di questa attività di indagine il Comune ha diritto al 30% delle maggiori imposte, interessi e sanzioni riscosse a titolo definitivo in seguito all'accertamento effettuato dall'Agenzia.

Due i campi di attività sui quali il gruppo congiunto sta già concretamente lavorando: il contrasto delle residenze fittizie all'estero e l'acquisizione di elementi utili a verificare che il tenore di vita del contribuente sia in linea con i redditi dichiarati.

Il prossimo passo del gruppo di lavoro sarà quello di elaborare dei veri e propri "vademecum" metodologici di cui beneficeranno gli enti che, in Lombardia, parteciperanno all'attività di contrasto dell'evasione fiscale.

Anci chiede la soppressione della legge che coinvolge i funzionari

Anci ha scritto al Governo e ai Presidente delle Commissioni Parlamentari per chiedere l'abrogazione dell'art. 9 del dl. 78/2009 che prevede l'obbligo in capo al funzionario, che rende esecutive le determinate che comportino impegni di spesa, di accertare preventivamente che il programma dei pagamenti sia compatibile con i relativi stanziamenti di bilancio e con le regole di finanza pubblica. La violazione di tale obbligo comporta responsabilità disciplinare e amministrativa e la sua introduzione ha creato problemi e contrasti nei Comuni e bloccato la realizzazione di decisioni amministrative.

Piccoli Comuni: Anci, sindaci e cittadini "ci mettono la faccia"

Si è tenuta il 6 ottobre a Roma, presso il Dipartimento per la Funzione Pubblica e l'Innovazione Tecnologica, la conferenza stampa di presentazione dell'iniziativa "Mettiamoci la faccia" rivolta ai 5800 piccoli Comuni (con meno di 5000 abitanti), ideata per promuovere e rilevare la Customer Satisfaction dei cittadini/utenti, favorendo l'innovazione tecnologica attraverso il commercio elettronico, la firma digitale e la PEC - Posta elettronica certificata.

Presenti il Ministro Renato Brunetta per la Funzione Pubblica e per l'Anci-Consulta Nazionale Piccoli Comuni, il Coordinatore nazionale, Mauro Guerra, ViceSindaco di Tremezzo.

Il Ministro Brunetta ha presentato l'iniziativa rivolta ai piccoli Comuni ed alle loro Unioni di Comuni ed oggetto di un finanziamento di 1,5 milioni di euro per l'acquisto delle dotazioni tecnologiche necessarie per la rilevazione della Customer Satisfaction attraverso emoticon.

"Nei piccoli Comuni, cittadini e amministrazioni mostrano quotidianamente le loro facce, il Sindaco è primo front office del Comune" ha dichiarato Guerra, affermando inoltre che "la rilevazione è utile anche come sfida rispetto alle amministrazioni maggiori, emergendone un dato statistico di efficienza e controllo sociale capillare che i piccoli Comuni sono in grado di realizzare. L'iniziativa sarà occasione per verificare l'efficacia dei processi di gestione associata dei servizi delle Unioni di Comuni che occorre siano incentivate e accompagnate per compiere ulteriori passi in avanti di innovazione nei piccoli Comuni, come la diffusione della firma digitale certificata".

Un'occasione di rilancio dell'edilizia e un laboratorio con molte opportunità

Piano Casa: un coro di "sì"

di Luciano Barocco

Il progetto di rilancio dell'economia che il Governo sta mettendo in atto passa dal sostegno all'edilizia, anche nella regione Lombardia, principale motore di sviluppo del Paese: ne hanno parlato il Sottosegretario di Stato per le Infrastrutture e Trasporti, Mario Mantovani, l'Assessore Regionale al Territorio Davide Boni, i vice presidenti di Anci Lombardia, Giulio Gallera e Achille Taverniti ed il Consigliere Regionale Franco Mirabelli alla tavola rotonda organizzata da Anci Lombardia ed Ancitel Lombardia per illustrare gli obiettivi ed implicazioni attuative della legge regionale n. 13 "Azioni straordinarie per lo sviluppo e la qualificazione del patrimonio edilizio ed urbanistico della Lombardia".

Il Sottosegretario Mario Mantovani si mostra fiducioso del buon esito di questo intervento: "Il Piano Casa è un'occasione di rilancio dell'edilizia e un'opportunità di sviluppo che deve essere governato con la partecipazione attiva dei comuni.

La sfida consiste nel puntare su una strategia complessiva di sviluppo urbanistico e residenziale che tenga conto delle implicazioni sul contesto territoriale di riferimento e preveda le modalità di connessione tra le realtà nuove, le strutture esistenti e la loro organizzazione. Con questa legge regionale, che è parte del Piano Casa del Governo Berlusconi, i privati hanno l'opportunità di migliorare le proprie unità immobiliari e le imprese avranno una boccata d'ossigeno in questo periodo che mostra i primi segnali di uscita dalla crisi".

L'Assessore Regionale Davide Boni ha dichiarato: "La Regione Lombardia costituisce un grandissimo terreno di lavoro ed un laboratorio urbanistico con molte opportunità. Il patrimonio urbanistico ed edilizio di grandi e piccole città può ora raccogliere un nuovo stimolo di rinnovamento, rilancio e anche abbellimento estetico oltre che funzionale. Ci aspettiamo che il Piano di Rilan-



Giulio Gallera, Davide Boni e Achille Taverniti

cio Edilizio sia accolto con interesse ed entusiasmo dai cittadini che da tempo chiedono di poter intervenire in modo costruttivo".

Giulio Gallera, vice presidente di Anci Lombardia, valuta il Piano Casa come un'opportunità da cogliere con attenzione: "Il Piano Casa, oltre a rappresentare un efficace strumento per rilanciare l'economia e sostenere la ripresa, può diventare una preziosa occasione di sviluppo urbano di qualità e di valorizzazione dei comuni lombardi se le amministrazioni comunali sapranno fissare regole chiare e verificare la corretta applicazione della legge".

Achille Taverniti entra nel merito di alcuni aspetti programmatici della legge: "Anci Lombardia guarda con interesse ad alcuni aspetti della legge come la ri-

qualificazione di ambiti urbani composti, compresa la concessione di incentivi volumetrici per gli operatori, quando rivestono un interesse generale e gli interventi assicurano aree destinate a verde. Questi criteri sono da considerarsi come un'opportunità positiva, peraltro già sperimentata da altri Paesi Europei, e vengono definiti dalle linee

guida emanate dalla Regione lo scorso 7 agosto relative alla "qualificazione degli insediamenti attraverso la realizzazione di spazi verdi".





Nasce un modo più sano di gestire il rischio clinico.

Dalla collaborazione tra Postecom, società del Gruppo Poste Italiane, e primarie aziende sanitarie, tecnologiche e assicurative nasce oggi **hSafety**. Una risposta innovativa e completa al tema della prevenzione del rischio clinico e un supporto fondamentale alle decisioni degli operatori sanitari.

Valuta il livello di rischio con **hSafety Assessment Tool**.

hSafety Assessment Tool è un servizio gratuito messo a disposizione dell'Azienda Sanitaria che consente di effettuare un'immediata autoverifica del livello di rischio presente nell'azienda stessa.

Per maggiori informazioni e per ottenere le credenziali di accesso www.hsafety.it.

suo Presidente”.

Soddisfatto anche il Presidente della Commissione speciale Statuto, Giuseppe Adamoli (PD) che ha dichiarato che “il nuovo Regolamento generale del Consiglio regionale della Lombardia è nel segno della trasparenza, della partecipazione dei cittadini e delle pari opportunità. Il testo che abbiamo approvato è frutto di un lavoro bipartisan. Il Regolamento è strumento essenziale per l’efficienza della macchina regionale ed era atteso da prima del nuovo Statuto”.

Consiglio delle Autonomie Locali: il luogo della partecipazione

Il nuovo Statuto d’Autonomia della Lombardia prevede, all’articolo 54, l’istituzione del Consiglio delle Autonomie Locali (CAL). La Costituzione italiana definisce il CAL come organo di consultazione tra la Regione e le Autonomie, ma la Commissione Statuto regionale della Lombardia ne ha sottolineato il profilo di raccordo interistituzionale, in attuazione dei principi di sussidiarietà e partecipazione, inserendolo nel Titolo V° dello Statuto come vera e propria “struttura della partecipazione”.

È così che il Consiglio regionale elaborerà ora una legge attuativa: già sono stati presentati in proposito due progetti di legge (uno di maggioranza, uno di minoranza) che sono in discussione presso le competenti Commissioni consiliari. Obiettivo del provvedimento è quello di istituire e rendere operativo anche in Lombardia il Consiglio delle Autonomie Locali, con l’intento di dare vita a un organismo che sia davvero strumento efficace nel rappresentare le istanze delle autonomie locali e nel fornire risposte adeguate e puntuali in raccordo con l’Ente regionale.

Il Consiglio delle Autonomie Locali riunisce le rappresentanze degli Enti locali e delle loro organizzazioni maggiormente rappresentative, secondo i principi della rappresentatività territoriale e di una equilibrata presenza dei Comuni in base alla consistenza demografica. A tale organismo il nuovo Statuto conferisce il potere di esprimere parere obbligatorio su progetti di legge che interessano le finanze locali e il potere di esercitare l’iniziativa legislativa sul conferimento agli Enti locali delle funzioni amministrative.

Nello scorso mese di settembre la Commissione Affari Istituzionali ha avviato una serie di consultazioni in merito alle due proposte presentate incontrando le rappresentanze del mondo produttivo, del terzo settore, dei sindacati, delle autonomie scolastiche, i presidenti di Unioncamere e Camere di commercio, la conferenza regionale delle autonomie, Anci, Unione delle Province lombarde, Associazione italiana per il Consiglio dei comuni e delle regioni d’Europa. Obiettivo

di questi incontri è stato quello di capire opinioni e orientamenti delle realtà coinvolte e avviare così un lavoro in grado di portare a un unico testo che sia più possibile condiviso.

“Il rapporto tra la Regione e gli enti locali e le autonomie funzionali - ha dichiarato in proposito il Vice Presidente Enzo Lucchini- è importantissimo e decisivo per il buon funzionamento della Regione. I Comuni, grandi o piccoli e per quanto a volte ritenuti anche troppi, sono il simbolo, il segno, la sostanza dell’identità lombarda e delle sue comunità sparse dai monti alla pianura, sono la sua storia e il suo futuro. Porsi nell’ottica di fornire loro strumenti che possono accrescerne la rappresentatività verso la Regione favorendo la comprensione della loro realtà e delle loro specificità è compito nobile e delicato, è compito che affrontiamo oggi come una nuova partenza, un nuovo inizio. Che vogliamo affrontare dicendo sì ai campanili ma no ai campanilismi, che sono sinonimo di divisione, diseconomie, di moltiplicazione dei problemi. Noi vogliamo invece un’armonia collaborativa tra enti pubblici, un’armonia rispettosa delle identità ma capace di dare vita a sinergie, a momenti di reale collaborazione, a un dialogo tra centro e periferia virtuoso. E questo dovrà essere il compito e al tempo stesso l’obiettivo provinciale del nuovo Consiglio delle Autonomie Locali lombardo”.

Anche il Vice Presidente Marco Cipriano ha voluto sottolineare l’importanza del nuovo Consiglio delle Autonomie Locali, sottolineando che “con il confronto di oggi si compie un nuovo passo verso la piena applicazione del nuovo Statuto della Regione. Il Consiglio delle Autonomie Locali è uno dei fattori di maggior rilievo del nuovo disegno dei poteri regionali, perché interviene sul nodo fondamentale del rapporto tra la Regione e i Comuni, le Province e la rete delle Camere di Commercio, Università, Istituti scolastici, le così dette autonomie funzionali. È un disegno di poteri democratici che misurano punti di vista diversi ma non opposti nella definizione delle politiche regionali, le scelte di bilancio e di programmazione. L’Ufficio di Presidenza contribuisce all’avvio di questa fase mettendo a disposizione dei gruppi consiliari, e non solo, temi e proposte di rilievo istituzionale, in vista del confronto che si svolgerà sulle proposte di legge. Il ruolo del CAL è infatti decisivo perché la Regione svolga un ruolo strategico di regia in rapporto costante con i poteri locali e con le storiche articolazioni dell’economia e della formazione che rappresentano la spina dorsale di un sistema democratico maturo”. ■

Tratta dal sito www.consiglio.regione.lombardia.it

Consiglio regionale della Lombardia

Il Regolamento del Consiglio Regionale e il Consiglio delle Autonomie Locali

a cura del **Consiglio Regionale della Lombardia**

Non solo regole

Perché la vita democratica di un'istituzione funzioni è necessario che le regole di funzionamento dell'istituzione stessa siano definite in maniera chiara, condivisa e certa. Per questo motivo il 9 giugno scorso il Consiglio Regionale della Lombardia ha approvato il Regolamento Generale, realizzando così un secondo importante passo dopo l'approvazione dello Statuto regionale.

Non è solo una questione di regole in quanto tali, ma di avere a disposizione uno strumento in grado di portare maggiore efficienza ed efficacia all'azione del Consiglio e, non ultimo, maggiore trasparenza.

Il testo del nuovo regolamento definisce l'organizzazione interna del Consiglio, i poteri dell'Ufficio di Presidenza, il procedimento di convalida degli eletti, la formazione dei gruppi consiliari, le modalità di programmazione dei lavori delle Commissioni e del Consiglio, lo svolgimento delle sedute, le modalità di votazione.

Trasparenza, efficienza e controllo sono le linee guida della riforma. Tra le principali novità introdotte un rafforzamento del ruolo organizzativo del Presidente del Consiglio; il confronto diretto in Aula tra consiglieri e Giunta sull'esempio del "question time" adottato in Parlamento; più donne nell'Ufficio di Presidenza, nelle Commissioni, nei Comitati e nelle Giunte; va-

L'entrata in vigore della nuova "Costituzione" della Regione Lombardia ha reso necessario adeguare l'organizzazione dei lavori e delle procedure interne del Consiglio

lizzazione del ruolo dell'opposizione. Tra le altre novità la procedura d'urgenza per i progetti di legge: l'assemblea potrà dichiarare, a maggioranza assoluta, l'urgenza di un progetto e fissare la data per la trattazione in aula. Tra le priorità spicca anche la massima trasparenza nelle decisioni: il voto segreto sarà escluso in tutte le votazioni riguardanti la legge regionale statutaria, il programma regionale di sviluppo, il Dpef, i progetti di legge da trattarsi nelle sessioni di bilancio e soprattutto le disposizioni concernenti il carattere economico dei consiglieri regionali e il finanziamento dei gruppi consiliari.



Il relatore Paolo Valentini (PdL) ha commentato l'adozione del nuovo Regolamento, approvato con 50 voti a favore, 1 astenuto e 0 contrari: "Il Regolamento rende operative le tante innovazioni introdotte dal nuovo Statuto. L'entrata in vigore della nuova 'Costituzione' lombarda ha reso necessario adeguare l'organizzazione dei lavori e delle procedure interne del Consiglio. Da segnalare, fra l'altro, la nuova disciplina delle interrogazioni sul modello del question time parlamentare: le interrogazioni dovranno essere sottoscritte da almeno 5 consiglieri, formulate in modo chiaro e conciso su fatti o questioni di particolare urgenza o attualità politica e rientranti nell'ambito delle competenze della Giunta o del

finalizzata al riscaldamento invernale, al raffrescamento estivo e per la produzione totale dell'acqua sanitaria". In questo modo, continua Frontuzzi, si "soddisfano appieno i principi di ecosostenibilità garantendo l'uso di energie disponibili in loco che non necessitano di essere trasportate, rinnovabili, per loro natura inesauribili, a emissione "zero" e ad approvvigionamento futuro garantito e gratuito", senza dimenticare che esse "rappresentano sotto il profilo dell'immagine e dell'aspetto culturale/educativo una rilevante innovazione".

Tutto questo per una struttura di nove aule che potranno ospitare fino a 250 alunni. E i costi di realizzazione? Non indifferenti visto che per la costruzione della scuola sono stati necessari 4,5 milioni di euro. Risorse completamente a carico del Comune, dato che la scuola dell'infanzia non è scuola dell'obbligo e che pertanto la realizzazione e la manutenzione della stessa sono interamente a carico dei Comuni.

A questo proposito il Sindaco Monica Gibillini ha sottolineato che "si tratta di un'opera ideata ed avviata dalla precedente Amministrazione che abbiamo completato in tempo record considerato lo stato dei lavori un anno fa. Un'opera preziosa per tutta la cittadinanza e che un Comune delle dimensioni di Bareggio può realizzare una volta ogni 50 anni visto il lavoro richiesto, così come il notevole impegno di spesa!". L'opera è stata presentata alla cittadinanza lo scorso 19 settembre e per l'occasione erano presenti diversi rappresentanti delle istituzioni oltre al "maestro d'Italia" Mario Lodi. ■



Alcune immagini dell'Istituto Bruno Munari. A lato il sindaco Gibillini inaugura l'edificio con Mario Lodi



ni ambientali, quali l'umidità relativa e il contenimento degli agenti patogeni inquinanti, oltre alle condizioni sanitarie previste.

Sempre nell'ambito del risparmio e dell'efficienza energetica è stato realizzato un sistema per il recupero delle acque meteoriche da impiegarsi per l'irrigazione delle aree verdi riducendo così il prelievo dalla rete idrica.

Con la combinazione di tutte queste tecnologie vengono di fatto assicurati un confort ambientale ottimale e un recupero energetico che migliora sensibilmente l'indice prestazionale energetico, requisito che contribuisce alla certificazione energetica così come prevista dai D. Lgs. N°192 del 19 agosto 2005 e successivo D.Lgs. N°311 del 29 dicembre 2006.

Inoltre, a completamento della dotazione tecnologica e nell'ottica di massima flessibilità e sicurezza degli interventi manutentivi, l'intero edificio è servito da un cunicolo tecnologico pedonabile che consente la completa ispezione di tutte le reti impiantistiche installate, oltre a un sistema di gestione delle funzioni dell'edificio e di un impianto di videosorveglianza delle aree esterne tale da garantire un perfetto controllo della struttura a tutela degli occupanti.



L'uso del solare fotovoltaico e della geotermia con pompe di calore

La scuola ecosostenibile esiste, andate a visitarla a Bareggio

di **Lauro Sangaletti**

“Un bambino educato forma una società civile”. Si esprimeva così

Bruno Munari, insuperabile genio del design e dell'arte italiana del XX secolo che con le sue intuizioni è stato capace di influenzare lo sviluppo della didattica contemporanea promuovendo una scuola aperta alla fantasia e alla libera espressione del bambino facendo anche leva su un imperativo importante: che al bambino “occorre insegnare come si fa. A fare, a esprimersi a comunicare per immagini, progettare”.

E a Bruno Munari il Comune di Bareggio ha dedicato un ambizioso progetto che ha portato alla costruzione della nuova scuola dell'infanzia.

Pensare all'educazione dei piccoli cittadini significa pensare al futuro del nostro Paese e delle nostre comunità, l'importante non è solo insegnare qualcosa ma anche fornire attraverso la scuola e la sua organizzazione visioni e progetti di vita per un futuro migliore che possono passare -ad esempio- attraverso il rispetto dell'ambiente.

A Bareggio si è pensato anche a questo: è stato costruito un edificio scolastico che potesse essere completamente autonomo dal punto di vista energetico e, con-

temporaneamente, essere un luogo piacevole dove passare il tempo di “lezione” (la scheda tecnica in questa pagina fornisce tutti i dettagli sulla costruzione). Un edificio autonomo energeticamente? Ebbene sì, poiché la scuola di Bareggio è dotata di un impianto fotovoltaico, di un impianto geotermico per il riscaldamento, la produzione di acqua calda sanitaria e il raffrescamento combinato con un impianto di ventilazione meccanica controllata che consente il ricircolo di aria all'interno dell'edificio; di un tunnel tecnologico interrato che consente agevoli ispezioni degli impianti idraulici ed elettrici e di un impianto luci regolabile in funzione della luce esterna.

Per Riccardo Frontuzzi, responsabile del settore patrimonio del Comune, la dotazione tecnologica della struttura è “il punto di forza dell'intero edificio che prevede l'uso del solare fotovoltaico per la produzione di energia elettrica in misura significativa e l'uso della geotermia, tramite pompe di calore,



Un esempio di alta tecnologia

> **Come dev'essere costruita una scuola “autosufficiente” dal punto di vista energetico? Alcune informazioni si trovano nella scheda tecnica redatta dell'Assessore ai lavori pubblici di bareggio, Natale Osnaghi, e del responsabile del settore patrimonio Riccardo Fronzuti.**

La scuola per l'infanzia Bruno Munari di Bareggio rappresenta un esempio di alta tecnologia architettonica e impiantistica concepito secondo le più recenti soluzioni di ecosostenibilità. La struttura si sviluppa su una superficie di circa 2200 mq ed è dotata di 9 aule per le attività didattiche, una mensa con relativi servizi e un'area verde esterna di circa 5000 mq.

L'edificio è costituito da elementi in cemento armato e legno lamellare combinati tra loro per dare alla struttura un aspetto avveniristico unito al calore dell'effetto legno.

Il punto di forza dell'edificio è la sua eco sostenibilità: l'elevata valenza tecnologica della struttura costituisce un notevole contributo al contenimento dell'inquinamento atmosferico e allo sfruttamento delle risorse naturali.

La ventilazione meccanica dei locali assicura la salubrità degli ambienti e il controllo delle condizio-

Appello per la rinascita del Servizio Civile

Pubblichiamo un appello per la rinascita del Servizio Civile del Coordinamento degli Enti di Servizio Civile (CESC) della Lombardia a cui hanno aderito diversi Enti regionali.

Il servizio civile volontario è entrato in una fase di crisi irreversibile, soffocato da sprechi, burocrazia e pessima distribuzione territoriale delle risorse.

È necessaria una nuova normativa, che valorizzi il legame con il territorio e dia risposte concrete alle esigenze formative dei giovani.

Perché ciò sia effettivamente attuato, la nuova legge sul servizio civile deve incentrarsi su tre principi fondamentali, i quali prevedano che:

- i progetti di servizio civile siano valutati esclusivamente dalle Regioni e dalle Province Autonome, le uniche istituzioni che possono garantire una reale conoscenza dei bisogni dei territori e delle popolazioni, evitando in tal modo sprechi ed attuando concretamente il principio di sussidiarietà verticale;
- le risorse pubbliche destinate al finanziamento del servizio civile siano suddivise tra le varie regioni sulla base di indicatori oggettivi quali la popolazione ed i giovani residenti, attuando concretamente il principio del federalismo;
- le Regioni e gli enti di servizio civile sostengano finanziariamente il servizio civile, mediante un sistema che non porti a discriminazioni tra enti del privato sociale ed enti pubblici.

SOLLECITIAMO

i parlamentari, i loro gruppi e le forze politiche

1) a sottoscrivere ed a sostenere quelle proposte di legge inerenti il servizio civile che contengano i tre principi fondamentali sopra riportati, ovvero ad elaborare proposte autonome che vadano in tal senso;

2) a negare con determinazione il loro appoggio ad ogni ipotesi di modifica della normativa sul servizio civile che non contenga esplicitamente i tre principi fondamentali.

INVITIAMO INOLTRE

Gli enti di servizio civile, gli enti del privato sociale, gli enti pubblici e tutti i cittadini di buona volontà a sottoscrivere e diffondere il presente appello.

Associazione Mosaico, A.N.C.I. Lombardia, C.E.S.C. Lombardia, C.I.S.L. Lombardia, A.C.L.I. Lombardia, A.V.I.S. Regionale Lombardia, Associazione Civitas Onlus, Università degli Studi di Pavia, Croce Bianca Milano Onlus, Casa del Volontariato di Monza, Movimento Consumatori Lombardia, Comune di Varese, Centro Culturale di Milano, Fondazione Progetto ARCA Onlus, Fondazione Benefattori Cremaschi Onlus, Fondazione Renato Piatti Onlus, Fondazione Casa di Accoglienza alla Vita Cerabolini_Vitali Onlus, Associazione Polriva, Associazione L'Impronta Onlus, Associazione A.R.P.A. Volontariato Onlus, Associazione Un cavallo per amico AVER Onlus, Il Cortile Cooperativa Sociale Onlus, Ikaros Cooperativa Sociale, Cooperativa Sociale Iris Servizi, Associazione Piccola Opera San Giuseppe Onlus, Istituto Comprensivo di San Giorgio di Mantova, Associazione dei Comuni del Lodigiano, A.S.L. della Provincia di Como, Azienda Ospedaliera "Ospedale Maggiore di Crema", Comune di Cormano, Comune di Turate, Comune di Suzzara, Comune di Viadana, Comune di Vigevano.

INFO

CESC Lombardia - tel 035 4329231 - mail: info@cesclombardia.it

Il web dedicato ai cittadini

Siti e portali mirati a COMUNI ed ENTI per offrire NUOVI SERVIZI al cittadino

Struttura e layout studiati ad hoc

Soluzioni strategiche per la presentazione dei contenuti

Strumenti per migliorare la ricerca dei documenti

Velocità e stabilità nell'inserimento delle informazioni

Analisi delle statistiche di accesso

Servizi per la promozione del sito nel comune

Predisposizione per il collegamento al gestionale

Blog e virtual tour di ultima generazione



L'e-government senza frontiere

in collaborazione con HALLEY Lombardia - HALLEYGROUP

Grazie alle innovative soluzioni tecnologiche il Comune può dialogare ed erogare servizi interattivi a cittadini, imprese, professionisti oltre che a enti sovra comunali (carabinieri, procura, ecc...) il tutto senza fatica. Le informazioni sono pubblicate completamente in automatico dal server comunale al web server!

- Interfaccia di gestione semplice ed intuitiva
- integrazione con la CRS Lombardia / CNS
- Servizi dedicati per professionisti, cittadini e imprese
- Servizio Extranet accessibile per carabinieri, procura, asl, forze dell'ordine, agenzia entrate, ministeri
- Pagamenti on-line direttamente integrati con l'area Contabile Finanziaria
- Autocertificazioni integrate all'Anagrafe Comunale in tempo reale
- Prenotazione certificati
- Attuazione normativa relativa all'Albo Pretorio On Line
- Attuazione normativa relativa all'operazione trasparenza

Halley WEB il dialogo semplice per la PA



Anzani Trading Group
Business IT solutions

Anzani Trading Group s.r.l. Corso XXV Aprile, 145 - 22036 Erba (Co) - Tel. +39 031 611.860

www.anzanigroup.com

La legge di riforma demanda ogni decisione agli uffici ministeriali

Servizio civile, senza ragazzi nei Comuni sono guai seri

di **Egidio Longoni** > responsabile del Servizio Civile di Anci Lombardia

Anci Lombardia è fermamente convinta che svolgere il Servizio Civile presso un Comune rappresenti per i giovani una concreta possibilità di confrontarsi direttamente con la realtà di un ente locale, di conoscere e comprendere una serie di diritti e doveri che costituiscono le basi della cittadinanza attiva, oltre che partecipare in un contesto di sussidiarietà orizzontale ai principi di difesa civile della Patria attraverso attività e servizi rivolti ai cittadini in ambito sociale, culturale, educativo ed ambientale.

A tale proposito è opportuno segnalare che dal 2001 a oggi gli enti locali accreditati in Italia che partecipano al sistema del servizio civile sono oltre 3000 di cui circa 1000 lo sono autonomamente, mentre in Lombardia i Comuni partecipanti sono circa 800.

I Comuni intendono continuare a investire in questo settore considerandolo un importante momento di politica giovanile attiva per i ragazzi del nostro territorio in grado di garantire la loro crescita formativa e sociale. Attualmente i giovani coinvolti in progetti e servizi essenziali per la cittadinanza in Lombardia sono circa 1700 ogni anno.

Tali certezze sembrano però essere messe in discussione da un recente progetto legislativo.

Il 21 luglio scorso la Consulta per il Servizio Civile ha approvato infatti con il parere negativo delle Regioni e con l'astensione di Anciuna legge delega per definire un Testo Unico che riveda l'attuale legge n. 64/01 che norma il Servizio Civile. Il successivo 3 settembre il nuovo disegno di legge delega ha avuto l'approvazione del Consiglio dei Ministri.

Anci Lombardia è fortemente preoccupata del fatto che la legge delega proposta riporta totalmente gli aspetti di gestione, distribuzione e ripartizione del Fondo e dei progetti di Servizio Civile su base nazionale senza tenere in alcuna considerazione la programmazione territoriale fatta dalle Regioni e dagli Enti Locali: la scelta sarà infatti operata solo dagli uffici ministeriali sulla base della qualità dei progetti senza considerare la rilevanza e il bisogno territoriale definito dagli attori istituzionali decentrati e ostacolando così il principio di applicazione di sussidiarietà orizzontale e verticale previsto dal titolo V

della Costituzione.

In questo senso sembra che si vada verso un taglio totale del Fondo Nazionale per il Servizio Civile assegnato alle Regioni, lasciando a esse l'incombenza di finanziare i progetti che afferiscono all'ambito locale.

Se alla fine dell'iter parlamentare questo quadro venisse confermato, il taglio per il territorio lombardo in questo settore sarebbe stimabile in circa 10 milioni di euro ogni anno.

La prima conseguenza di tale scelta avrebbe come primo e inevitabile riflesso l'impossibilità per la quasi totalità dei progetti di Servizio Civile presentati dai Comuni di poter essere avviati. La ricaduta negativa sarebbe comunque estendibile a moltissime piccole realtà del volontariato, dell'associazionismo e del privato sociale iscritte agli albi regionali.

Il Fondo sarebbe quindi destinato esclusivamente agli Enti di grosso calibro su scala nazionale o distribuito secondo logiche poco rispettose della programmazione e del bisogno territoriale.

È quindi opportuno chiedere fin da subito ai parlamentari lombardi, ai loro gruppi e alle forze politiche sensibili allo sviluppo della sussidiarietà locale di farsi carico delle istanze e delle preoccupazioni contenute in questa lettera perché il Servizio Civile possa continuare ad essere realmente una risorsa a disposizione e al servizio delle comunità locali, in attuazione dei principi legati alla cittadinanza attiva e alla difesa civile del nostro Paese. ■

ogni auto elettrica crea un piccolo "grande" spazio a emissioni zero

ATEA,

azienda certificata secondo le norme ISO 9001:2000, produce, nella sua Divisione Veicoli Elettrici, veicoli stradali a trazione elettrica per trasporto di persone e cose, alimentati dalle batterie ZEBRA, frutto di un progetto nato a metà degli anni '70 nei laboratori della MES-DEA.

ZEBRA,

acronimo di "Zero Emission Battery Research Activity" garantisce al veicolo un'autonomia di 120 km, con un costo che permetterebbe ad un veicolo tradizionale di percorrerne soltanto 25.

Senza dimenticare, ed è questa la prospettiva in cui si muove l'ATEA, l'importante contributo portato da ogni singolo veicolo elettrico, all'abbassamento delle emissioni inquinanti nell'ambiente:

**tanti piccoli spazi a emissioni zero, assieme,
per un futuro più sereno per tutti.**



atea

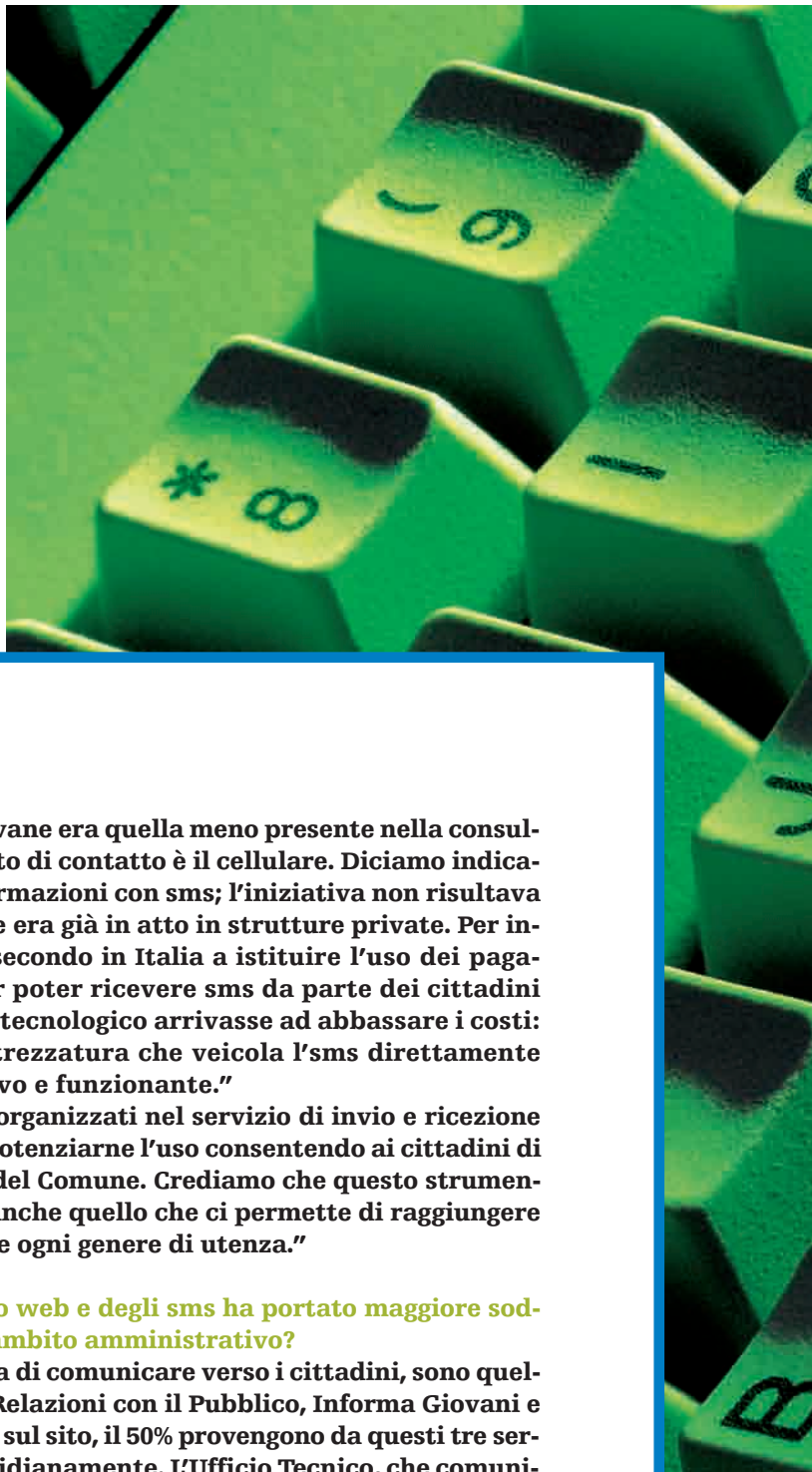
attività tecnologiche energie alternative

ATEA S.p.A. DIVISIONE VEICOLI ELETTRICI

Via Piave, 35 I - 21020 BARDELLO (VA) Tel. +39 0332 749611 Fax +39 0332 734224
www.atea.it • E-mail: atea@atea.it

ni con il Pubblico. Per fornire risposte immediate alle istanze inviate su posta elettronica, si è provveduto alla formazione del personale in base alla normativa sulla privacy. L'ultima barriera a favore di una mirata informazione in tempo reale è stata superata con l'uso degli SMS, prima inviati da parte del Comune a costo zero per il cittadino, e poi con la ricezione; chi ne fa esplicita richiesta, può ricevere informazioni dall'area di interesse, continuamente aggiornate. La modalità di comunicazione con gli SMS risulta utile anche come funzione di promemoria su scadenze, permette una copertura legata agli imprevisti, mantiene un contatto continuo con la gestione del territorio. Attualmente il sito web del Comune di Sarezzo dispone di 450 pagine informative e 750 diverse voci di menu, con più di 1200 news inserite dai dipendenti; ha circa 300 visitatori al giorno. Il Progetto fin dagli esordi ha riscosso l'interesse della stampa, anche nazionale, come caso di eccellenza; lo scorso anno, da una indagine partita da un quotidiano bresciano, è stato riconosciuto con la qualifica di "Ottimo" tra i primi dieci della provincia. Il sito web è giunto invece terzo all'interno del-

la regione Lombardia, in una speciale classifica relativa ai Comuni non capoluogo di provincia, stilata dalla rivista indipendente NetLab Lombardia. ▀



Come siete arrivati a utilizzare anche gli sms?

Tavella: "Ci siamo resi conto che la popolazione giovane era quella meno presente nella consultazione del sito, perché il loro strumento privilegiato di contatto è il cellulare. Diciamo indicativamente nel 2004, abbiamo iniziato a inviare informazioni con sms; l'iniziativa non risultava comunque pionieristica, perché la sperimentazione era già in atto in strutture private. Per inciso però, ricordo che il nostro Comune è stato il secondo in Italia a istituire l'uso dei pagamenti online nella Pubblica Amministrazione. Per poter ricevere sms da parte dei cittadini invece, abbiamo dovuto attendere che lo sviluppo tecnologico arrivasse ad abbassare i costi: da due anni, con una spesa di mille euro per l'attrezzatura che veicola l'sms direttamente nelle caselle di posta elettronica, il servizio è attivo e funzionante."

Guerini: "Gli uffici interni risultano talmente ben organizzati nel servizio di invio e ricezione sms, che abbiamo pensato per il prossimo anno di potenziarne l'uso consentendo ai cittadini di prenotare per sms appuntamenti con i funzionari del Comune. Crediamo che questo strumento di comunicazione sia non solo il più veloce, ma anche quello che ci permette di raggiungere il maggior numero di cittadini, e attualmente anche ogni genere di utenza."

Quali sono i settori e le aree in cui l'utilizzo del sito web e degli sms ha portato maggiore soddisfazione al cittadino, e migliorato la gestione in ambito amministrativo?

Tavella: "Gli uffici che hanno come vocazione quella di comunicare verso i cittadini, sono quelli che ne hanno beneficiato maggiormente: Ufficio Relazioni con il Pubblico, Informa Giovani e Ufficio Stampa; delle 1200 notizie pubblicate ad oggi sul sito, il 50% provengono da questi tre servizi comunali. La nostra Polizia locale informa quotidianamente. L'Ufficio Tecnico, che comunica costantemente sulla situazione del territorio - piano regolatore generale, cartine tecniche come quelle relative alla situazione idrica - risulta tra le pagine più visitate."

Ha 750 diverse voci di menu e 300 visitatori ogni giorno

Sito web del Comune di Sarezzo, 450 pagine, come un'enciclopedia

di **Bernarda Ricciardi**

La persona idonea nel posto giusto al momento più opportuno: l'ingegnere Gianfranco Tavella comincia così nel 2001 l'avventura lavorativa al Comune di Sarezzo. Le sue competenze informatiche applicate al meglio mentre si legiferava sulla "trasparenza" nella Pubblica Amministrazione, hanno dato vita al Progetto "Migliorare la comunicazione con il cittadino tramite Internet e Direct Marketing con gli SMS". Con l'obiettivo prioritario di informare i cittadini evitando il doverosi recare presso gli uffici comunali - si è partiti con l'elaborazione di un sito web: dapprima costruito con una struttura statica ed essenziale, rivolta principalmente all'accesso dei contenuti, nel giro di 7 an-

ni la tecnologia ha permesso di svilupparlo a favore di una dinamicità, sia nell'inserimento delle informazioni che nella consultazione. Un anno fa il sito ufficiale del comune di Sarezzo ha conosciuto il suo attuale assetto completamente dinamico, basato sul CMS (Content Management System) Open Source Joomla!; le informazioni aggiornate o in archivio sono alla portata dei 13.000 abitanti di Sarezzo e di ogni possibile utenza, di facile accesso alle persone disabili - in ottemperanza alla legge Stanca del 9 gennaio 2004. Sono fruibili anche i dati e le news di 77 associazioni presenti sul territorio comunale. Questi risultati hanno richiesto una riorganizzazione degli uffici amministrativi, e una più stretta collaborazione con l'Ufficio Stampa e l'Ufficio Relazio-

Intervista al responsabile Gianfranco Tavella e a Roberta Guerini assessore alla Comunicazione

Un computer chiamato municipio

Responsabile del Servizio Informatico al Comune di Sarezzo, Gianfranco Tavella ripercorre con noi le tappe che dal 2001 hanno consentito a questo comune bresciano di realizzare il Progetto "Migliorare la comunicazione con il cittadino tramite Internet e Direct Marketing con gli SMS". Con il plauso finale, e la conferma di un ulteriore sviluppo da parte del nuovo Assessore con delega alla Comunicazione, Roberta Guerini.

Il sito web del Comune di Sarezzo da erogatore di informazioni è diventato strumento di "dialogo" col cittadino. Come si è svolto questo passaggio?

Tavella: "Nel 2001, quando abbiamo iniziato io e un giovane assessore (Diego Toscani: ndr) ad applicarci alla costruzione del sito web, si parlava di internet solo per uso interno alla Pubblica Amministrazione. Lo abbiamo ritenuto uno strumento utile da sviluppare in modo incrementale, prevenendo di fatto le richieste dell'utenza. Quest'anno lo abbiamo modificato a favore di una dinamicità che non è passata sotto silenzio: sono state raccolte segnalazioni e suggerimenti da parte di chi già usufruiva del sito, e si è preso atto delle interrogazioni della minoranza in consiglio comunale. Come conseguenza, abbiamo reso visibile nella home page alcune pagine di frequente consultazione, e attivato prontamente uno spazio dedicato allo status dei lavori pubblici. L'obiettivo principale è comunicare."

Guerini: "Per questo la scelta della delega al mio assessorato del Servizio Informatico è stata fatta già sette anni fa, per utilizzare le nuove tecnologie a favore della comunicazione con il cittadino."



Per realizzare infrastrutture, mobilità e parcheggi si è molto in ritardo

Expo 2015, così lontana...

di **Angela Fioroni**

In un incontro promosso a Rho il 24 settembre dalla Conferenza dei Sindaci che raccoglie i 16 Comuni del Nord Ovest collocati intorno all'area Expo, il PIM ha presentato un'analisi attenta sullo stato di progettazione e di finanziamento delle infrastrutture relative a Expo. Le opere vengono classificate in essenziali (di connessione al sito), connesse (riguardanti opere in aree diverse da quelle del sito Expo) e necessarie (non indicate nel dossier di candidatura né nel DPCM 22.10.2008).

Il monitoraggio sullo stato di avanzamento dei progetti, aggiornato al 25 maggio 2009, per quanto concerne i finanziamenti, registra: il finanziamento completo delle opere essenziali, la necessità di reperire oltre 2 miliardi di Euro per le opere connesse e di circa 9 miliardi di Euro per le opere necessarie.

La quota più rilevante dei finanziamenti da reperire riguarda la realizzazione di ferrovie e metropolitane; il Governo però si è impegnato a garantire la quasi totalità delle risorse necessarie alla realizzazione delle opere connesse, con particolare riferimento alle opere ferroviarie e metropolitane.

Più problematico appare il livello progettuale delle opere, infatti:

- per le opere ritenute essenziali i progetti sono allo stato di fattibilità o al preliminare;
- per le strade e i parcheggi delle opere connesse, i progetti sono allo stato definitivo (Pedemontana, viabilità di Cascina Merlata, Bre.Be.Mi.), al preliminare (Rho-Monza, tangenziale Est Esterna di Milano, Varesina tratto nord) e di fattibilità (via Gallarate PII di cascina Merlata, rampa tra tangenziale ovest e autostrada dei laghi, Varesina tratto sud);
- i progetti per le opere necessarie sono al livello definitivo (ammodernamento A4, 3a corsia Milano - Como, collegamento SS 11 e variante Abbiategrasso), al preliminare (nodo interscambio Fiera, 4a corsia A4 Milano Torino, strada da viale Zara al sito Expo, variante SS 341, variante SS 33 da Rho a Gallarate, collegamento Besnate-Malpensa, variante alla SS 33 di Somma Lombardo) e alla fattibilità (viabilità aggiuntiva Fiera, 5^a corsia autostrada dei laghi, tunnel di Milano).

Migliore appare il livello di progettazione del trasporto pubblico su ferro.

Un'opportunità per i territori del Nord Ovest

Sul fatto che l'Expo possa essere un'occasione per ridefinire l'identità del territorio, per riorganizzare le connes-



sioni a scala locale e metropolitana-regionale e per rilanciare lo sviluppo del Nord Ovest, i Comuni non hanno dubbi, purché questi temi incrocino anche le esigenze dei territori e forniscano le risposte necessarie.

Già oggi infatti i Comuni, dove è in funzione il Polo Esterno FieraMilano, vivono problemi rilevanti. Expo deve essere la grande occasione per risolvere molti problemi infrastrutturali dell'area, che sono anche quelli di un'area molto più grande, la piattaforma Milano-Varese-Novara. Importante dunque la collaborazione tra i Comuni della Conferenza, sia per risolvere i problemi pregressi sia per guardare avanti, a quanto accadrà dopo il 2015, con l'obiettivo di favorire uno sviluppo dei territori coerente con i principi della compatibilità socioeconomica e ambientale, dello sviluppo sostenibile, della riduzione dei consumi energetici e dell'impiego delle energie alternative. I progetti infrastrutturali vanno pensati da subito come opere territoriali consapevoli dello sviluppo che possono innescare. Essenziale sarà la capacità delle Amministrazioni locali di questi territori, che avranno la responsabilità di curare la coesione territoriale e sociale, e le politiche infrastrutturali di medio raggio che assicurino il raccordo fra territori e grandi opere. Sappiamo che i meccanismi di sviluppo non sono automatici, ma devono essere costruiti mediante l'integrazione su base territoriale di politiche economiche, ambientali, urbanistiche e sociali e che queste politiche richiedono classi dirigenti capaci. Occorrono quindi istituzioni capaci di cooperare e di esprimere leadership chiare e legittimate dall'azione non solo dal voto. Occorre un'ottica di sussidiarietà che coinvolga una pluralità di livelli orizzontali, e una governance verticale. Auguriamo alla Conferenza dei Sindaci del Nord Ovest, che con le azioni che sta promuovendo è espressione di tali necessità, di diventare sempre più incisiva nel promuovere la sussidiarietà orizzontale e nell'esprimere una chiara leadership verticale. ■

COME ARRIVARE

In aereo

• da/per Linate:

Autobus n. 73 fino capolinea in Piazza S. Babila, poi prendere la Metropolitana 1 Rossa direzione Rho-Però o Bisceglie / fermata Cadorna FNM Triennale. All'uscita prendere Via Carducci e svoltare poi in Corso Magenta.

• da/per Malpensa / Terminal 1:

"Malpensa Express" fino alla Stazione delle Ferrovie Nord "Cadorna FNM Triennale". All'uscita della Stazione Cadorna prendere la Via Carducci e svoltare poi in Corso Magenta.

In Treno

• **F.S.:** Stazione Centrale - Stazione Porta Garibaldi: prendere la Metropolitana Linea 2 Verde, direzione Abbiategrasso, fermata Cadorna FNM Triennale

• **Ferrovie Nord FNM:** Stazione Cadorna.

In entrambi i casi all'uscita in piazzale Cadorna prendere la Via Carducci e svoltare poi in Corso Magenta.

In Automobile

Dalle Tangenziali, seguire la segnaletica che indirizza agli ampi parcheggi di interscambio e raggiungere il Palazzo delle Stelline per mezzo della linea 1 o 2 della metropolitana scendendo alla fermata di Cadorna FNM Triennale. All'uscita in piazzale Cadorna prendere la Via Carducci e svoltare poi in Corso Magenta.

Cascina Gobba (n. 1800 posti) | **San Donato** (n. 1600 posti) | **Famagosta** (n. 3000 posti) | **Bisceglie** (n. 1900 posti) | **Lampugnano** (n. 2000 posti)

Con i Trasporti Urbani

Si può raggiungere il Palazzo delle Stelline anche con i mezzi di superficie:

Tram Linea 16 (fermata Magenta Carducci o Magenta S. Maria delle Grazie)

Autobus Linea 18 (fermata Magenta S. Maria delle Grazie o Magenta Carducci)

Tram Linea 19 (fermata Magenta Nirone)

Autobus Linea 58 (Fermata Carducci Magenta)

Autobus Linea 94 (Fermata Carducci Magenta)

Autobus Linea 50 (Fermata Carducci Magenta)

A Milano,

Palazzo delle Stelline, *Corso Magenta 61*

17, 18, 19 novembre 2009

FIERAFORUM VIII Edizione

Ingresso libero e gratuito



RisorseComuni

informazioni e aggiornamenti su
www.risorsecomuni.it



Organizzazione: Ancitel Lombardia
Via Meucci, 1 - 20093 Cologno Monzese MI
Tel. 0226707271 - Fax 022536204

I temi dell'edizione 2009

- La Legge Finanziaria 2010
- Il Codice delle Autonomie
- La semplificazione dei procedimenti amministrativi relativi alle attività produttive
- I distretti del commercio e le opportunità di finanziamento messe a disposizione dalla Regione Lombardia
- Le concessioni in materia di gas: prossime scadenze, recenti sentenze ed evoluzioni normative
- La tariffa per la raccolta e lo smaltimento dei rifiuti, sua applicazione e criticità collegate alle recenti sentenze
- Il catasto e i comuni
- La dematerializzazione del procedimento amministrativo
- La Prevenzione e la sicurezza nei luoghi di lavoro
- Le soluzioni per gestire la progettazione e l'esecuzione dei lavori pubblici
- Il risparmio energetico e i comuni

- Le politiche giovanili in Lombardia
- L'integrazione socio-sanitaria in psichiatria
- La Carta Regionale dei Servizi
- Gli strumenti per le attività di pianificazione, gestione e monitoraggio delle infrastrutture per la mobilità
- La sicurezza stradale
- I comuni e l'Expo: idee per progettare
- I finanziamenti europei per i comuni
- La gestione dei tributi
- I sistemi di gestione per la qualità dei comuni
- I sistemi informativi e le reti tecnologiche
- I pagamenti on line

Il programma completo dei seminari sarà disponibile sul sito www.risorsecomuni.it a partire dal 19 ottobre.



Attilio Fontana e RisorseComuni: “Un momento importante per dire la vostra”

Ha partecipato spesso a RisorseComuni in veste di amministratore locale, in quanto sindaco di Varese, ma oggi si presenta come nuovo Presidente di ANCI Lombardia. Stiamo parlando di **Attilio Fontana**, a cui, proprio come Presidente, abbiamo rivolto alcune domande sull'evento di novembre che, ci dice, “è un momento di confronto importante in cui gli amministratori locali avranno la possibilità di esprimere tutte le proprie difficoltà, proposte e idee”.

Sono numerosi gli argomenti che verranno affrontati nei tanti incontri della tre giorni milanese. È un ulteriore momento di condivisione e coesione?

Certamente, anche se devo dire che la coesione è un dato di fatto, un processo

ormai avviato. Ne sono la prova la nomina per acclamazione di Chiamparino come Presidente nazionale all'assemblea di Torino e quello che si è verificato in molte Anci regionali, dove i nuovi presidenti sono stati eletti sulla base di valutazioni comuni da parte dei partiti sia di maggioranza che di opposizione. Queste nomine sono a mio avviso anche la prova che mai come ora i sindaci sono prima di tutto sindaci e in un secondo momento rappresentanti di forze politiche. I problemi sono enormi e va sostenuto il ruolo degli amministratori locali, nella gestione quotidiana ma anche nella presentazione di contributi alle nuove normative. È un momento in cui si palesano grandi cambiamenti che si auspica possano trovare compimento al più presto: la nostra partecipazione con proposte condivise non potrà che essere d'aiuto, a mio avviso, a chi dovrà legiferare. Ben vengano dunque momenti di confronto come a RisorseComuni, affinché queste proposte siano sempre più dettagliate.

RisorseComuni è anche terreno di incontro tra pubblico e privato. È un incontro non sempre facile, ma va favorito e sviluppato?

In questo momento l'assenza cronica di risorse ci mette in condizione se non addirittura nella necessità di sviluppare questa collaborazione con il privato. È mia opinione, tuttavia, che le procedure andrebbero semplificate, snellite, sempre nel rispetto delle garanzie di pari dignità e opportunità per tutti coloro che vogliono collaborare con il pubblico. Dobbiamo adeguarci ai tempi: gli imprenditori che vogliono investire nel pubblico non possono aspettare uno o due anni la conclusione delle procedure. Questi tempi non sono confacenti con la rapidità che richiedono gli investimenti. Ne sappiamo bene qualcosa a Varese dove grazie a un commissario per i mondiali di ciclismo siamo riusciti a organizzare e realizzare questo importante evento bene e in tempi brevi, oltre ad importanti infrastrutture che la città attendeva da anni. Anche in questo caso, momenti come RisorseComuni possono favorire il dibattito e la presentazione di proposte che vadano nella direzione di una migliore collaborazione fra pubblico e privato.



L'ottava edizione di RisorseComuni è un momento importante di incontro, scambio e approfondimento per gli Enti locali su temi di rilievo per la P.A., grazie al contributo di amministratori, dirigenti, esperti e aziende.

L'edizione 2009, che si terrà dal 17 al 19 novembre a Milano, si colloca in un contesto caratterizzato da grandi sfide poste alle Amministrazioni locali, chiamate a rispondere alle esigenze delle comunità in un momento di incertezze economiche e di riforme istituzionali. Per questo, puntare sull'innovazione e sull'efficienza organizzativa è fondamentale al fine di garantire al Paese servizi adeguati e sviluppo.

RisorseComuni 2009, con i suoi oltre 60 seminari e l'area espositiva, vuole offrire una piattaforma dove presentare, sperimentare e conoscere l'innovazione direttamente da chi l'innovazione la crea, la governa e la mette in pratica attraverso soluzioni operative d'eccellenza.

Per l'organizzazione dei seminari negli anni si è consolidata la formula del programma incentrato sul confronto tra i casi: gli Enti locali si ritrovano, presentano i percorsi intrapresi e gli sforzi sostenuti per raggiungere gli obiettivi di miglioramento, condividono le esperienze e confrontano i risultati. Gli eventi hanno l'obiettivo di mettere gli amministratori e gli operatori degli Enti nelle condizioni di operare scelte efficaci ed efficienti per la P.A. locale e i temi oggetto di studio nelle tre giornate riguarderanno contenuti gestionali, amministrativi, tecnici e politici che interessano le autonomie locali.



Milano

17, 18, 19 novembre 2009

FIERAFORUM VIII Edizione

Palazzo delle Stelline, Corso Magenta 61



ASSOCIAZIONE
NAZIONALE
COMUNI
ITALIANI



Fieraforum RisorseComuni, promossa da ANCI Lombardia e organizzata da Ancitel Lombardia, torna il 17, 18 e 19 novembre 2009 per offrire nuove occasioni di incontro e formazione gratuita per amministratori e responsabili della gestione degli Enti locali.

Ingresso libero e gratuito

**STRATEGIE
E SOLUZIONI
PER LO SVILUPPO
DELLE AUTONOMIE
LOCALI**



ni socio-economiche. Del resto l'Italia - che è stata paese di emigranti, se è vero che dal 1876 sono stati quasi 25 milioni gli italiani che si sono sparsi per il mondo - ha oggi bisogno di immigrati e guardare a una cultura alta dell'immigrazione significa guardare al futuro del Paese".

La situazione in Lombardia

La situazione lombarda è stata delineata dall'assessore alla famiglia e solidarietà sociale Guido Boscagli. "Sono oltre 800mila gli immigrati regolarmente iscritti - ha affermato - a fronte di un milione e 170 mila presenze stimate. Un fenomeno dunque che in Lombardia si è più che triplicato nell'ultimo decennio, 110 mila arrivi nel solo 2009. Una popolazione davvero eterogenea, proveniente da oltre 180 diverse nazionalità, anche se le etnie maggiori sono certamente quelle provenienti da Romania, Marocco e Albania. Dal 2001 si è assistito a una notevole diffusione della presenza di immigrati sul territorio: si sono spostati dalle grandi città (Milano e Brescia) verso i piccoli centri: nel 2001 il 34% di essi gravitava sulla provincia di Milano, oggi la percentuale è del 20%". L'assessore Boscagli, ha precisato che non si tratta solo di gestire i nuovi arrivi e che «sono oltre 152 mila gli alunni stranieri che frequentano le scuole lombarde. Sono un quarto di tutti i ragazzi immigrati d'Italia e costituiscono il 10% del totale degli alunni lombardi, contro una media nazionale del 6,4%». Per Boscagli «questi numeri e questa grande varietà di nazionalità ha comportato ovviamente molti problemi. Da molti anni però la Regione sta lavorando per affrontarli e realizzare una vera integrazione».

Tra le tante iniziative l'assessore ha ricordato «Certifica il tuo italiano», «Telefono Mondo», «Tutti a scuola», guida per famiglie rom e sinti, e «Abitare in Lombardia» per aiutare le fasce deboli della popolazione a cercare casa.

Il contributo di ANCI Lombardia

"Accoglienza nella responsabilità, attraverso politiche attive per la coesione sociale che caratterizzino positivamente il tortuoso cammino verso un'umanità condivisa" è il messaggio lanciato dal vicepresidente di ANCI Lombardia Giulio Gallera.

"In questo autorevolissimo contesto - ha detto Gallera - consacriamo oggi il fatto che i diritti di cittadinanza ci sono, ma sono una prerogativa di chi giunge nel nostro Paese attraverso i canali della regolarità. Il fenomeno dell'immigrazione va governato e ci devono essere numeri proporzionati alle nostre potenzialità. Chi, come i nostri Comuni, è impegnato in prima fila si trova a mettere in campo molte energie. Lo facciamo con impegno

quotidiano. Il confronto è aperto per svolgere nel migliore dei modi il nostro compito. Ma è evidente che le risorse hanno un limite. E quindi non possiamo indiscriminatamente intervenire su tutti e tutto. La buona volontà dei lombardi è del resto testimoniata anche dall'evento più importante dei prossimi anni. L'Expo 2015 infatti è stato assegnato a Milano e alla Lombardia proprio sulla base di un grande progetto di solidarietà che concretizzeremo a favore dell'Africa. Nella consapevolezza che il grande tema dell'immigrazione si affronta con una cultura dell'accoglienza che per le istituzioni significa ottemperare a esigenze diverse ma non antitetiche. Dunque garantire sicurezza ai cittadini, senza mai dimenticare i diritti dell'uomo. Rispetto delle regole dentro i nostri confini, ma anche un aiuto concreto nei Paesi d'origine delle popolazioni più povere".

I partecipanti

Ai lavori della Conferenza hanno preso parte, tra gli altri, anche il ministro dell'Interno Roberto Maroni, il presidente dell'Anci Sergio Chiamparino, il fondatore della Comunità di Sant'Egidio, Andrea Riccardi, il professore di sociologia dell'Università di Leeds, Zygmunt Baumann, e i sindaci di Padova (Flavio Zanonato), Novara (Massimo Giordano) e Reggio Emilia (Graziano Delrio).

La Conferenza, organizzata dal ministero dell'Interno d'intesa con l'Anci, segue il primo appuntamento svoltosi a Firenze nel settembre 2007 ed è stata quindi momento di riflessione e confronto tra coloro che sono chiamati a gestire le emergenze del fenomeno migratorio, nella consapevolezza che la conoscenza della realtà italiana e di quella di altri paesi europei è la base di partenza su cui avviare il confronto e l'elaborazione di percorsi comuni di intervento. ■

La seconda Conferenza Nazionale tenutasi all'Università Cattolica

Lombardia, un milione di immigrati sono di 180 differenti nazionalità

di **Luciano Barocco**

“L'Unione europea deve farsi carico della questione dei flussi migratori, che devono essere maggiormente bilanciati, affinché quello che oggi è percepito come un problema possa divenire una reale risorsa per il Paese”. Questo l'appello del sindaco di Milano Letizia Moratti alla seconda Conferenza nazionale sull'immigrazione che si è svolta nell'aula magna dell'Università Cattolica del Sacro Cuore.

Sulla stessa lunghezza d'onda il presidente della Regione Lombardia Roberto Formigoni che ha formulato precise proposte a Governo e Parlamento. «Per gestire al meglio la situazione migratoria - ha sostenuto Formigoni - sarebbe necessario attribuire alle Regioni competenze in materia, come peraltro la Lombardia chiede da tempo. Potendo stabilire l'entità dei flussi sapremmo quantificarli meglio in relazione sia alle reali necessità

di lavoro, casa e assistenza sia alle nostre capacità di accoglienza».

L'analisi del Censis

I numeri dell'immigrazione sono eloquenti. Sono quasi quattro milioni gli immigrati regolari residenti in Italia, oltre a 500-700 mila clandestini. Di questi circa un quarto nella sola Lombardia. Il problema è certamente mondiale e un comune denominatore è certo: la clandestinità umilia le persone, non aiuta la convivenza civile. Servono dunque strategie nuove e condivise, serve rimettersi in discussione, è necessario un piano nazionale di integrazione. “Con regole certe - ha sostenuto il presidente del Censis Giuseppe De Rita - perché questi sono processi ineludibili, ma che devono essere governati. La parola invasione è quella che meglio evidenzia la nostra paura. Ed è corretto parlare di invasione, seppur pacifica e determinata da condizio-



Muoversi a favore dell'ambiente conviene.



www.volkswagen.it

€ 2.700 di ecoincentivi* +
ecoincentivi Regione Lombardia
Rif. bando d.d.u.e. 8298 del 7/8/2009

Con gli ecoincentivi, il rispetto dell'ambiente è un traguardo più facile da raggiungere.

La natura è il motore più potente, per questo Volkswagen Golf la rispetta e la tutela. Con le motorizzazioni 1.4 TSI con cambio DSG, 1.6 TDI DPF, 2.0 TDI DPF con cambio manuale e 1.6 BiFuel potete avere 2.700 euro di vantaggi grazie al contributo Volkswagen e agli ecoincentivi statali. E il piacere di guida sarà un piacere anche per l'ambiente. **Nuova Golf. Born with experience.**

BLUEMOTION
— TECHNOLOGIES —



SESTO
autoveicoli

Viale Italia, 226
Sesto San Giovanni
www.sestoautoveicoli.it

*Ad esempio, la nuova Golf 2.0 TDI DPF Trendline da €20.150 (esclusa IPT), meno € 1.500 di ecoincentivi statali ai sensi della L. 33/09, meno € 1.200 di contributo Volkswagen (inclusa IVA) per rottamazione veicoli Euro 0, 1 e 2 immatricolati fino al 31/12/1999, di proprietà da almeno 6 mesi del futuro intestatario del nuovo veicolo o di un componente del suo nucleo familiare. Offerta valida per immatricolazioni entro il 31/10/2009. Prezzo finale € 17.450. Nuova Golf BiFuel 1.6 Trendline da € 19.475 (esclusa IPT), meno € 1.500 di ecoincentivo statale, ai sensi della legge 296 del 2006 art. 228, per l'acquisto di autovetture nuove ed omologate dal costruttore per la circolazione, esclusiva o doppia, del motore con gas metano o GPL, meno € 1.200 di contributo Volkswagen (inclusa IVA), prezzo finale € 16.775. Promozione usufruibile fino al 31/10/2009.

Valori massimi: consumo di carburante benzina/GPL, circuito combinato, litri/100 km: 7,1/9,2. Emissioni (CO₂), benzina/GPL, g/km: 169/149.



Grazie al Bando di Regione Lombardia e alla formula del noleggio a lungo termine è possibile conciliare la tutela dell'ambiente con le necessità di bilancio

costo elevato e dell'assistenza. E anche se siamo consapevoli che gli interventi per la riduzione di emissioni e l'incremento della mobilità eco-compatibile deve essere sostenuta da una più ampia visione strategica di sviluppo sostenibile con interventi sia strutturali che culturali, siamo altrettanto pronti a dimostrare che la distribuzione dei nostri servizi sono proposte concrete ed immediate che contribuiscono alla riduzione di emissioni di Co2 nel breve termine.

■ Come far convivere i costi elevati con i bilanci delle pubbliche amministrazioni?

Oltre agli incentivi, innanzi tutto grazie all'attività di studio e analisi del parco veicolare, con particolare attenzione ai criteri di mobilità sostenibile. Siamo a disposizione degli Enti Locali per la valutazione dei reali bisogni di mobilità per arrivare a razionalizzare la flotta aziendale, con conseguente e significativo contenimento dei costi. Conoscendo le dinamiche di funzionamento della pubblica amministrazione, e in particolare dei comuni, siamo in grado di individuare le soluzioni ottimali, che tengano conto di tutti i diversi fattori in gioco. Generalmente il parco veicoli dei comuni è piuttosto datato, così proponiamo la sostituzione di vecchi veicoli inquinanti con il noleggio a lungo termine di nuovi a basso impatto ambientale.

■ Quali sono le prospettive per il futuro dunque?

Per risponderle faccio riferimento alla nostra attività di ricerca e sviluppo, che per noi non può essere considerata secondaria. In questo campo la nostra sfida è la ricerca di nuove tecnologie che riducano i costi e migliorino la praticità di utilizzo superando gli attuali limiti. La strada è quella della bi-modalità elettrico-

endotermica, raggiunta per esempio nel Daily Bimodale, un versatile veicolo capace di abbinare i benefici della trazione elettrica utile nei percorsi brevi nelle aree urbane, con la funzionalità della motorizzazione endotermica per le distanze più impegnative.

Mi permetto di sottolineare in particolare un ultimo progetto, da noi definito Tecnobim, che stiamo sviluppando in collaborazione con l'autorevole Politecnico di Milano, che è per noi la prospettiva più interessante. Si tratta in sostanza di prevedere anche per le city car un Kit bimodale elettrico-diesel, da montare su tutte le vetture anche economiche per la larga diffusione. Attualmente abbiamo realizzato un prototipo in fase di omologazione cui dovrà seguire lo studio per l'industrializzazione: la vera chiave del

successo sarà mettere a disposizione del mercato vetture ecologiche a costi ragionevoli. ▀



E adesso c'è il Piedibus

> **Andare a scuola emettendo zero gas inquinanti? È possibile grazie al Piedibus: un gruppo organizzato di bambini che, zaino in spalla, raggiunge l'edificio scolastico a piedi, accompagnato da due o più "autisti". L'iniziativa, rivolta generalmente ai bambini dai 3 ai 10 anni, è nata in Danimarca e unisce ecologia, educazione stradale, socializzazione e allegria.**

Come un normale autobus, il Piedibus è composto da linee che hanno fermate e orari. Gli "autisti" assicurano la presenza e il controllo e gli altri genitori possono partecipare.

Il progetto ha preso piede (è proprio il caso di dirlo) anche in Lombardia e diversi Comuni si sono attivati per sostenere questa iniziativa che nasce il più delle volte spontaneamente da genitori, insegnanti, associazioni. Chi fosse interessato e volesse attivare una linea Piedibus non deve far altro che cercare informazioni in Internet e troverà tutte le istruzioni per mettersi all'opera confrontando le diverse esperienze attivate.

Un aiuto all'ambiente... e al bilancio.

Caro Sindaco, butta via il diesel, da oggi si usa l'auto elettrica

di Paolo Covassi

Non c'è bisogno di vivere a ridosso di metropoli inquinate per decidere l'acquisizione di veicoli a basso o nullo impatto ambientale. Ci riferiamo a quei mezzi che grazie alla trazione elettrica o bimotoale consentono di ridurre o azzerare del tutto le emissioni nocive e che al momento hanno però un costo di acquisto piuttosto elevato.

Per questo motivo da alcuni anni Regione Lombardia propone un interessante bando destinato ai Comuni proprio per rinnovare il parco circolante. Diversi sono i Comuni che hanno aderito già negli anni passati e testimoniano la bontà dell'iniziativa. Il contributo consente al Comune di acquisire veicoli che saranno sicuramente a norma anche nei prossimi anni, che non inquinano e, non ultimo, di essere un buon esempio per privati e cittadini. Il noleggio a lungo termine ha inoltre il vantaggio di rappresentare una spesa fissa e certa per il Comune, che non si trova così a dover far fronte a spese impreviste che possono incidere negativamente sul bilancio comunale.

Spesso i Comuni hanno le idee sufficientemente chiare su quali mezzi hanno bisogno e quali sono le caratteristiche che questi devono avere, ma non sempre le aziende sono all'altezza delle aspettative, soprattutto per quanto riguarda la predisposizione della documentazione necessaria. I Sindaci che abbiamo contattato hanno altresì sottolineato come sarebbe opportuno che Regione Lombardia prevedesse anche altri tipi di sostegno, come per esempio la possibilità di andare incontro a quei Comuni che giunti al termine del noleggio volessero acquistare il veicolo. Per quanto riguarda le aziende la più citata è stata senza dubbio la Sems Srl del Gruppo Ferrovie Nord, che vanta un centinaio di clienti solo tra le Amministrazioni Pubbliche. Abbiamo voluto approfondire l'argomento proprio con Massimo Vanzulli, amministratore delegato di Sems.

Qual è il contributo che possono dare le pubbliche amministrazioni per la diffusione di mezzi a basso o nullo impatto ambientale?

La Pubblica Amministrazione, nel suo complesso, gioca un ruolo assolutamente trainante, oserei dire quasi "pedagogico" per la diffusione di questi veicoli in quanto gli Enti Locali e gli Enti pubblici sono da sempre in prima linea sullo scenario delle tematiche ambientali: e in modo particolare Regione Lombardia, con ben tre successivi bandi nel 2006, nel 2007 ed un terzo appena promulgato nel 2009 ha erogato ed eroga significativi contributi economici agli Enti Locali. Questi contributi ovviano ai principali problemi che oggi il veicolo elettrico o bimotoale sconta: quelli del

Boom degli incentivi: nuove biciclette e motocicli per tutti

> **Gli italiani vogliono muoversi rispettando l'ambiente.**

Questo sembra emergere dai dati relativi al successo del bando per l'acquisto di biciclette emesso dal Ministero dell'Ambiente che, a pochi giorni dalla sua apertura, ha visto subito esauriti i fondi a disposizione. Nei primi due giorni del bando sono state infatti vendute 37mila biciclette: un successo senza precedenti. "Si tratta di un dato straordinariamente incoraggiante sia dal punto di vista culturale, evidenziando una forte propensione della gente ad una mobilità sostenibile e sana, che dal punto di vista economico dal momento che gli incentivi metteranno in moto acquisti per oltre 25 milioni di euro" evidenzia il ministro Prestigiacomo.

Ma le iniziative messe in campo per una nuova mobilità non finiscono qui. Sempre dal Ministero dell'Ambiente è partita la campagna per incentivare l'acquisto di motocicli e ciclomotori a basso impatto ambientale, mentre la Regione Lombardia ha stanziato fondi per l'acquisto di biciclette.

IN INTERNET

www.minambiente.it

www.regione.lombardia.it

Consegnati gli attestati di “Città puzzona”

Ma “che aria tira” in Municipio?

di Lauro Sangaletti



Brescia rottama 84 vecchi bus

> Brescia cambia strada, o meglio: cambia mezzi di circolazione. Il Comune ha infatti deciso di rottamare 84 vecchi veicoli e di acquistarne 55 nuovi privilegiando quelli alimentati elettricamente o in modo ibrido. Con questa iniziativa inoltre l'amministrazione cittadina ha diminuito i veicoli del proprio parco mezzi, passando da 350 a 321. Risultato importante di questa operazione è la riduzione delle emissioni di anidride carbonica che, secondo i calcoli effettuati, dovrebbero scendere da 228,3 tonnellate annue a 226. La spesa sostenuta dal Comune per i nuovi acquisti è stata di 786mila euro, di cui 210mila derivati da fondi della Regione Lombardia.

Sommiamo questi tre elementi: automobili, traffico e gas di scarico. Cosa ne risulta? Aria irrespirabile e città coperte da nuvole grigie cariche non di pioggia ma di smog.

Risolvere simili problemi non è facile, anche perché significa rivedere l'organizzazione generale delle nostre città, delle loro modalità operative e dei sistemi che le governano.

Non deve però mai mancare una costante vigilanza sulle condizioni dell'aria e per riuscire in questa attività è a disposizione uno strumento particolarmente utile: l'osservatorio on-line “Aria di Lombardia” gestito dalla Regione e dall'Arpa.

L'Osservatorio prende le mosse dalla Legge regionale sull'aria del 28 novembre 2006, che ha determinato una costante e attenta azione di monitoraggio della qualità dell'aria e un'intensificazione dei controlli sulle emissioni al fine di abbattere il livello delle polveri sottili e degli altri agenti inquinanti. Il sito messo a disposizione dei cittadini vuole quindi offrire informazioni sulle condizioni orografiche e meteorologiche della Lombardia e i dati di monitoraggio dell'aria, accompagnati da notizie sulle politiche di contenimento dell'inquinamento e sui provvedimenti di emergenza.

Un aiuto per capire “che aria tira” nei nostri Comuni lo offre anche Legambiente con la campagna “PM10 ti tengo d'occhio” con la quale stila la classifica dei principali capoluoghi italiani con il più alto livello concentrazioni delle polveri sottili. I dati raccolti da Legambiente

provengono dalla consultazione dei siti internet di Comuni, Province, Regioni e Arpa. Legata a questa iniziativa vi è inoltre un'altra azione messa in campo dall'Associazione ambientalista: la campagna “Mal'Aria”, con la quale si vuole denunciare la gravità del problema inquinamento e spronare le Amministrazioni locali ad intraprendere concrete azioni verso la sostenibilità urbana che siano continuative ed efficaci. Dal monitoraggio dei dati dell'aria nasce anche l'attestato di “Città puzzona” consegnato alla città che nel corso dell'anno supera per il maggior numero di giorni il limite di inquinamento da PM10. Per ora la maglia nera 2009 spetta a Torino, mentre la prima città lombarda in questa classifica è Brescia, seguita da Sondrio, Milano e Lodi.

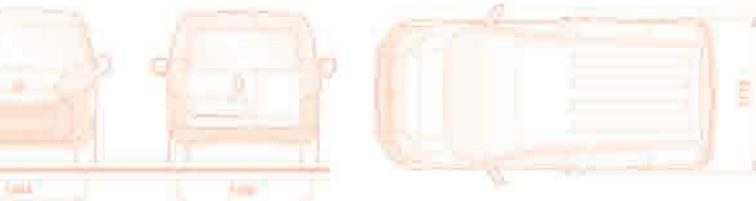
Vedremo a fine anno chi sarà il vincitore. ■



Un partner fuori dal Comune



Fiorino Van of the year



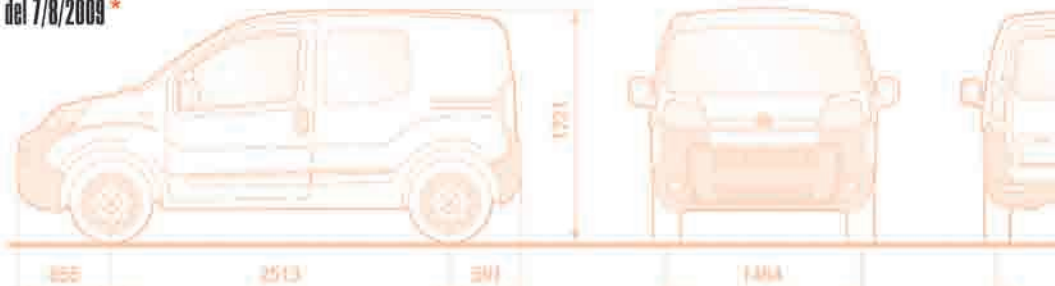
Rispondiamo alle tue esigenze (e alle scadenze di legge) con 1000 veicoli in pronta consegna e 4 sedi operative in Lombardia

È IL MOMENTO PER RINNOVARE IL PARCO VEICOLI

È IN VIGORE IL BANDO PER L'ASSEGNAZIONE DI CONTRIBUTI AGLI ENTI PUBBLICI RIGUARDANTI IL PARCO VEICOLI A BASSO CONSUMO ENERGETICO: d.g.r. VIII/9960 del 29/7/09 - d.d.u.o. 8298 del 7/8/2009 *



VEICOLI COMMERCIALI



Mede Esposizione Auto
V.le 1° Maggio
27035 MEDE (PV)
Tel. 0384/807534-5-6
Fax. 0384/807538

Mede Esposizione Nuovo
C.so Cavour, 15
27035 MEDE (PV)
Tel. 0384/81182

Garlasco
Via Dorno, 81
27026 GARLASCO (PV)
Tel. 0382/821604
Fax. 0382/800262

Mortara
Via R. Sanzio, 34
27036 MORTARA (PV)
Tel. 0384/90114
Fax. 0384/91631

Buccinasco (MI)
v.le Lombardia, 29
Tel. 02 4888281
Fax. 02 48882828

* SCADENZE del bando:
dal 14/9 al 31/10 riservata ai soggetti beneficiari aventi sede nelle zone A1 e A2 (d.g.r. n. VIII/5290 2/8/2007)
dal 1/11/09 al 30/6/10 aperta ai soggetti beneficiari di tutto il territorio lombardo

zato per finanziare domande e Aziende Sanitarie ed Ospedaliere. Diversa anche la distribuzione tra noleggio e acquisto, che si ribalta completamente a favore della prima formula con oltre il 75% delle risorse. La novità significativa del bando 2007 era lo studio/analisi per la riduzione emissioni: i risultati



finali parlano di un risultato lusinghiero della diminuzione di circa l'8% dei valori di emissione nei parchi auto degli enti oggetto di contributo, che passano da 6.234.587 tonnellate/anno a un valore inferiore ai 5.700.000 tonnellate/anno.

Proseguendo in questo solco, anche per il 2009 la Giunta Regionale stanZIA 3.600.000 Euro per questi interventi: il Bando promulgato prevede, rispetto agli scorsi interventi, l'allargamento dei soggetti beneficiari alle Province e alcuni enti facenti parte del sistema regionale (ASL e AO comprese). Il che, sommando ai Comuni, alle Unioni di Comuni e ai Consorzi, identifica una platea di circa 2000 Enti con un parco auto circolante stimato intorno alle 400.000 unità.

Altra novità interessante è la possibilità di presentare le domande on line, accedendo al sito [voparcoveicoli.it. Per presentare le domande sono previste due finestre temporali: la prima dal 14 settembre e sino al 31 ottobre 2009, riservata agli enti aventi sede nei Comuni compresi nelle Zone A1 e A2, mentre nella seconda finestra, dal 1 novembre 2009 al 30 giugno 2010 potranno presentare domanda gli Enti aventi di tutto il territorio regionale.](http://www.rinno-</p></div><div data-bbox=)

Sempre nell'ottica di azione organica per la riduzione emissioni, sono previsti alcuni adempimenti: tutti gli Enti che faranno domanda dovranno dichiarare la propria disponibilità ad aderire al MO.P.A.R: il sistema di monitoraggio e controllo delle emissioni inquinanti dei parchi veicolari che sarà a brevissimo approntato dalla Regione (come previsto dalla d.g.r. 10118 del 7/8 u.s). I soli Comuni ricadenti in Zona A1, quale requisito per l'ammissione al contributo, dovranno aver previamente aderito al Protocollo di collaborazione per la realizzazione dei controlli di cui alla d.G.R. 30 marzo 2009, n. VIII/9197.

I contributi saranno richiedibili per co-finanziare tre tipi di intervento:

- noleggiare o acquistare veicoli a basso impatto ambientale, aventi trazione elettrica, ibrida-bimodale, esclusiva o bifuel GPL/metano. Per questa categoria i contributi vanno, a seconda del valore del mezzo, dal 10 al 50% del valore, da 2.000,00 a 30.000,00 euro;
- sviluppare dei servizi di car sharing, con spese possibili sino al 65% del valore sino a 8000 euro;
- installare di impianti a metano/GPL su auto già immatricolate, con co-finanziamento da 600 a 800 euro fino al 50% della spesa.

Ogni Ente potrà presentare una sola domanda di contributo che sarà riconosciuto entro il limite massimo di 300.000,00.

Sui veicoli acquistati o noleggiati dovranno essere installati pneumatici a bassa resistenza al rotolamento, nonché efficaci sistemi di controllo della pressione, anche applicati direttamente sui pneumatici stessi. Inoltre l'Ente dovrà impegnarsi a utilizzare e a far utilizzare, per l'ordinaria manutenzione del veicolo, prodotti lubrificanti realizzati da basi rigenerate.

In ultima analisi una ulteriore e interessante opportunità di finanziamento ai beneficiari per procedere verso la diminuzione delle emissioni inquinanti in atmosfera. Con la pubblica amministrazione, a ogni livello, in prima linea. ■

INFO

Per informazioni è disponibile un Info Point, riservato agli enti locali e pubblici, al numero 02/26707366, oppure sui siti internet www.anci.lombardia.it e www.regione.lombardia.it

I contributi variano, a seconda del valore del mezzo, da 2.000 a 30.000 euro

Auto comunali inquinanti: è ora di cambiarle e la Regione ti aiuta

di Giuseppe Meroni

Nell'ottica della globale strategia di attacco alle emissioni inquinanti e, in particolare, nella battaglia che viene condotta contro i gas climalteranti e gli inquinanti di scala globale, assistiamo con sempre maggior frequenza a interventi riferiti al mondo della mobilità, sia essa pubblica che privata. Regione Lombardia persegue da anni ormai una politica che si muove complessivamente su tre fronti: quello della limitazione al traffico dei veicoli più inquinanti, quello dei controlli attuati tramite protocolli di intesa con gli enti locali, e quello delle incentivazioni economiche per la sostituzione dei veicoli riservate sia al privato che all'Ente pubblico.

Desideriamo soffermarci in particolare su quest'ultimo fronte e l'occasione ci viene dalla promulgazione, avvenuta sul BURL Serie Ordinaria n° 35 dello scorso 31 agosto, di un Bando della Direzione Generale Qualità dell'Ambiente, per l'assegnazione di contributi agli Enti Pubblici per progetti di mobilità sostenibile e a basso consumo energetico riguardanti il parco veicoli. Se è pur vero che la strategia complessiva e globale debba passare necessariamente per una revisione "culturale" del nostro concetto e delle nostre necessità di mobilità, è altrettanto indubitabile che nelle condizioni attuali, l'intervento sui parchi veicolari degli Enti, che comprendono vetture che hanno notoriamente una età media elevatissima, risultando tra i più obsoleti ed inquinanti d'Europa, risulta una delle misure più efficaci e immediate per ridurre significativamente le emissioni. Quindi risulta a tutti evidente che il primo e immediato ambito che possa produrre un risultato significativo nel breve periodo, è il miglioramento dell'efficienza "ecologica" dei veicoli circolanti.

A tale proposito ci vengono in soccorso i risultati e i numeri dei due bandi precedenti aventi caratteristiche analoghe, promulgati nel 2006 e nel 2007, che hanno visto rispettivamente la partecipazione di oltre 150 e di circa 200 Enti.

In particolare, nel Bando del 2006 hanno presentato domanda 150 enti, pari a circa il 10% dei comuni lombardi, che riguardavano una popolazione di circa il 20% dei cittadini lombardi, allocati in quella che allora era la cosiddetta "area critica" (zonizzazione og-



gi riorganizzata nelle categorie A1, A2, B, C1 e C2). Ben 123 di quelle domande ottennero il finanziamento, per un investimento complessivo di 1.810.816 €, con il finanziamento di 215 veicoli, di cui un centinaio a noleggio e i restanti con l'acquisto. Furono rottamati e tolti quindi dalla circolazione un centinaio di veicoli altamente inquinanti.

Nel Bando 2007, che introdusse la novità dell'analisi del parco auto dell'Ente per stabilire e quantificare il livello di emissioni inquinanti, con oltre 3.000.000 di Euro a disposizione, le domande presentate sono state 155 di cui l'85% presentate dai Comuni, il 10% dalle ASL e il 5% dalle Aziende Ospedaliere. Sensibilmente diversa l'allocazione delle risorse: oltre 1,8 milioni di Euro, pari al 55%, sono andati ai Comuni, mentre il restante 45% è stato utiliz-

Nella splendida cornice del Teatrino di Villa Reale l'ottava assemblea dei consigli comunali di Lombardia

Si è svolta a Monza, giovedì 1 ottobre 2009, l'ottava Assemblea Regionale della Conferenza dei Consigli Comunali della Lombardia. Nella splendida cornice del Teatrino della Villa Reale, in sede congressuale, l'Assemblea ha approvato il nuovo regolamento ed eletto i delegati per l'Assemblea Congressuale Nazionale che si è tenuta a Torino lo scorso 8 ottobre, nell'ambito della XXVI Assemblea Anci.

Alla presenza del coordinatore nazionale Manfredi Palmeri, del vice coordinatore Rosario Montalbano e del coordinatore dell'area nord-ovest Giuseppe Castronovo, ha coordinato i lavori Simona Bordonali, presidente del Consiglio Comunale di Brescia.

Fra gli ospiti ha preso la parola il Segretario Generale di Anci Lombardia Pierattilio Superti il quale ha sottolineato la disponibilità alla più ampia collaborazione nel quadro di una auspicabile maggiore attenzione alle problematiche delle assemblee elettive.

I lavori si sono conclusi con la designazione dei delegati di seguito elencati: Annamaria Abbate (Cremona), Rosario Adamo (Monza), Ivano Alvisi (Bovezzo), Franca Anzani (Albavilla), Giuseppe Balbi (Arese), Walter Bazzini (Voghera), Francesco Brendolise (Pavia), Saverio Candito (Segrate), Antonio Canino (Cormano), Carlo Alberto Capoferri (Rovato), Mauro Cattaneo (Lainate), Valentina Davico (Paderno Dugnano), Andrea Formenti (Seveso), Lucia Gallo (Castelnuovo Bozzente), Francesco Lombardi (Trezzano sul Naviglio), Egidio Longoni (Monza), Andrea Lunghi (Seveso), Manzoni Federico (Brescia), Alfredo Marelli (Lecco), Francesco Marelli (Varese), Prospero Mondello (Bollate), Gino Perferi (Arese), Alberto Pirola (Garbagnate), Albino Portini (Mantova), Raineri Silvia (Concesio), Rita Scapinelli (Goito), Giuseppe Seggio (Cinisello Balsamo), Tascarella Calogero (Casalmaggiore), Marco Tombola (Albuzzano), Roberto Tunesi (Ossona), Alessio Zanzottera (Santo Stefano Ticino).

dente Chiamparino e delineare il ruolo dei Comuni nel processo di modernizzazione e nel cambiamento in atto. Questo, in sintesi, il senso della tavola rotonda presieduta dal sindaco di Lodi Lorenzo Guerini. "I Comuni sono oggi più che mai protagonisti - ha sottolineato Guerini - in un quadro che pure è di forte criticità. Lo sono con veri e propri pacchetti anti-crisi che certamente contribuiscono ad attenuare gli effetti di una crescente povertà, a recuperare il senso di comunità e a dare prospettive per un futuro migliore. Siamo consapevoli delle difficoltà e degli sforzi che dobbiamo mettere in campo e a Governo e Parlamento chiediamo risposte chiare e regole certe".

Guerra: servono regole certe

"Per conseguire una maggiore qualità ed efficienza nella Pubblica amministrazione servono regole certe e che siano stabili per un certo periodo". È l'opinione espressa da Mauro Guerra, vicesindaco di Tremezzo e coordinatore Anci Piccoli Comuni nel suo intervento nel dibattito sulla efficienza nella Pubblica amministrazione.

Accanto a questa condizione per Guerra bisogna garantire una "vera autonomia finanziaria concludendo la lunga transizione e assegnando in maniera chiara le competenze agli enti locali. Solo una volta

rispettate queste due precondizioni necessarie si potrà mettere mano ad un reale processo di miglioramento della qualità dei servizi nella PA, in particolare nei piccoli Comuni. "Tale processo - ha concluso Guerra - dovrà muoversi lungo due direttrici principali". Da un lato la leale cooperazione istituzionale ed il rispetto dei patti tra i diversi livelli di governo. Dall'altro la semplificazione dei servizi che dovranno essere sempre di più semplici ed accessibili al cittadino.

Manfredi Palmeri: riforma ri-costituente

"Stiamo vivendo una fase storica e in questo processo di riforma l'intervento sarà ri-costituente". Ne è convinto il Presidente del Consiglio Comunale di Milano, Manfredi Palmeri. Nella sessione dedicata al tema del federalismo fiscale Manfredi Palmeri ha aggiunto che "oggi i Comuni sono chiamati a vincere una grande sfida, per le amministrazioni è una grande opportunità". Infine, riprendendo alcuni dati elaborati dall'Anci, Manfredi Palmeri ha sottolineato che "questo è un Parlamento i cui esponenti hanno in termini percentuali la più bassa esperienza diretta di governo di amministrazione locale. Questo ci spinge a strutturare un dialogo con il Parlamento ancora più serrato nei contenuti".

L'energia è il respiro della città



Vorremmo essere il polmone di ogni città, di ogni agglomerato urbano e industriale, per dare il nostro contributo al risparmio delle risorse energetiche e all'ambiente. Siram attualmente ottimizza l'energia, anche con l'impiego delle fonti rinnovabili, gestisce tecnologie e servizi di manutenzione in migliaia di edifici pubblici e privati, collaborando al miglioramento della qualità della vita, a partire dalla riduzione delle emissioni, con esperienza e competenza. Siram è una grande azienda, in forte espansione, capace di prestare attenzione alle piccole cose. Perché è dai particolari che ha origine la qualità.

Il tema del congresso nazionale dell'Anci era: "identità, autonomia e unità"

Chiamparino Presidente nazionale, Alemanno alla guida del consiglio

di Luciano Barocco

"Identità, Autonomia e Unità: I Comuni per il futuro del Paese". Questo il tema della ventiseiesima assemblea di Anci che ha eletto per acclamazione Presidente il Sindaco di Torino Sergio Chiamparino. Sempre all'unanimità sono stati eletti presidente del Consiglio nazionale il Sindaco di Roma Gianni Alemanno e gli organismi dirigenti. Nell'Ufficio di presidenza in rappresentanza della Lombardia Letizia Moratti (vicepresidente), Lorenzo Guerini (Capo delegazione Anci in Conferenza Unificata e in Conferenza Stato-Città), Mauro Guerra (Coordinatore dei Piccoli Comuni), Antonella Faggi, Sindaco di Lecco, Manfredi Palmeri (Presidente del Consiglio comunale di Milano) e Giancarlo Valsecchi, vicesindaco di Erve.

Quattro giornate di dibattito intenso - con la presenza di numerosi ministri e rappresentanti del Governo e del Parlamento (tra cui il Presidente della Camera Gianfranco Fini, e i ministri Roberto Maroni; del turismo Michela Vittoria Brambilla; della gioventù Giorgia Meloni; Raffaele Fitto per i rapporti con le regioni e Renato Brunetta) in cui sono stati discussi tutti i temi di maggiore attualità in un momento che è al tempo stesso di forte difficoltà economica e di profondo cambiamento politico-istituzionale, verso un federalismo che ancora muove i primi passi.

In questo contesto la relazione del presidente Chiamparino e le sessioni di lavoro su temi come "Le priorità dei Comuni e l'Anci del futuro"; "Europa, Comuni, sicurezza, immigrazione"; "Il federalismo e i nuovi Comuni"; "Qualità dei servizi ed efficienza nella pubblica amministrazione".

Un forte contributo è venuto da sindaci e amministratori della Lombardia, che hanno caratterizzato il dibattito dando il segno dell'impegno profuso da Comuni virtuosi, che sanno fronteggiare l'emergenza crisi fornendo un welfare di qualità, ma che al tempo stesso chiedono di non essere penaliz-

zati da burocrazia, inefficienze e da regole di un patto di stabilità che certamente nulla hanno da spartire con il buon amministrare.

Fontana: risorse adeguate

"Per poter programmare politiche serie in materia di economia sostenibile sono essenziali due precondizioni: risorse adeguate e certezza di poterle spendere". Lo ha affermato, il sindaco di Varese Attilio Fontana aprendo i lavori della sessione dedicata al ruolo dei Comuni per una economia sostenibile. Il neopresidente di Anci Lombardia ha sottolineato come con "queste finanziarie un po' schizofreniche degli ultimi anni, le amministrazioni comunali non sanno mai nella realtà, quante sono le risorse effettivamente disponibili". Una situazione ancor più grave quest'anno, "visto che non sappiamo neanche quanto dell'Ici sulla prima casa ci sarà attribuita". Per questo motivo il sindaco di Varese ha auspicato una decisa inversione di tendenza, anche se la certezza della risorse "potrà venire soltanto quando le amministrazioni potranno disporre della propria autonomia impositiva".

Guerini: no alle sanzioni

Una forte sollecitazione per entrare nel confronto rispetto alle sollecitazioni venute dal neo eletto presi-



Sergio Chiamparino, Attilio Fontana e Renato Brunetta



QUI L'INTELLIGENZA SI SPRECA,
L'ENERGIA NO.

ARCHILEDE È IL LAMPIONE A LED CHE TI FA RISPARMIARE FINO AL 60% DI ENERGIA. Enel Sole, leader del mercato dell'illuminazione pubblica e artistica, presenta ARCHILEDE, il lampione innovativo e intelligente a tecnologia LED, brevettato da Enel Sole e realizzato da iGuzzini. ARCHILEDE migliora la qualità della luce in città, riducendo anche l'inquinamento luminoso. Strade e piazze diventano più sicure e ospitali, nel pieno rispetto dell'ambiente. Se tutti scegliessero ARCHILEDE si potrebbero risparmiare fino a tre miliardi di chilowattora di energia all'anno ed evitare l'emissione di 1.5 milioni di tonnellate di CO₂. Le scelte importanti per il futuro si prendono in comune. Per maggiori informazioni visita il sito enelsole.it o chiama il numero verde 800.90.10.50.

 **Enel Sole**
L'ENERGIA CHE TI ASCOLTA.

zo Guerini per il lavoro svolto. Sin dalla mia elezione a sindaco di Varese mi sono sentito in grande sintonia con Anci Lombardia, perché l'Associazione ha sempre ben rappresentato tutte le problematiche e le oggettive difficoltà dei nostri Comuni, che vengono amplificate da un attacco mediatico che non ha precedenti. Noi in Lombardia non siamo amministratori spendaccioni e i nostri sono Comuni virtuosi in cui è forte il senso dell'appartenenza e della buona amministrazione". Bene il federalismo. "Si tratta di un cambiamento epocale, ma per arrivare alla sua completa attuazione serviranno ancora anni di attesa. Ecco allora la necessità di definire patti a livello regionale per stabilire norme condivise. Mai come ora le discrasie sono inaccettabili. Bisognerà davvero partire mettendo tutti sulla stessa linea e con gli stessi mezzi, perché il confronto altrimenti non può essere tale. Nell'immediato dobbiamo dire a Governo e Parlamento che non vi possono essere sanzioni per chi non rispetta il patto di stabilità. Un patto che, è bene sottolinearlo a tutti i livelli di confronto pubblico e istituzionale, non è affatto sinonimo di buona e corretta amministrazione. Anzi. Sono proprio i Comuni virtuosi quelli che hanno le maggiori difficoltà a far quadrare i bilanci rispettandone le disposizioni. I Comuni lombardi chiedono dunque che si rispetti la loro volontà di continuare nella consolidata tradizione del buon amministrare e dell'essere virtuosi e perché ciò possa accadere chiediamo al Governo massima sollecitudine nel dar vita ai primi decreti attuativi di questa nuova fase, per capire concretamente cosa succederà. La volontà è di far sentire forte le nostre ragioni.

Non è accettabile, come è accaduto questa estate, che i nostri Comuni debbano sopportare il flagello di tante piccole devastanti alluvioni e poi, di fronte al dichiarato stato di calamità, il Governo ci venga a dire che non

Andare tra la gente

Sono l'assessore del Comune di Palazzolo sull'Oglio e ho delega all'urbanistica all'edilizia privata e alla viabilità. Ho 23 anni e considero questa esperienza da amministratore una grandissima opportunità che mi è stata concessa. Da quanto ho visto in questi mesi, i cittadini di una città di 20mila abitanti si aspettano innanzitutto che un'amministrazione comunale si impegni a risolvere i problemi direttamente sul territorio e questo perché l'amministratore comunale a differenza degli amministratori delle altre istituzioni ha la possibilità e il dovere di andare sul territorio tra la gente per captare i problemi e risolverli. Oggi però i problemi sono diversi e complessi dal punto di vista economico e giurisprudenziale per questo vedo Anci Lombardia come un organismo molto importante per mettere a conoscenza degli amministratori, sia nuovi che di lunga carriera, strumenti di aggiornamento e approfondimento su molte tematiche che possono essere utili per amministrare il proprio Comune. Poiché non tutti siamo specializzati nell'affrontare i problemi e le questioni amministrative, è importante infatti che Anci si impegni ad acculturare e formare gli Amministratori durante tutto il mandato.



Stefano Raccagni Assessore comunale di Palazzolo sull'Oglio



ci sono soldi. Dobbiamo subito dare il segno che qualcosa è cambiato. A fronte dei 4 miliardi che invece sono stati stanziati alla Sicilia si eroghi qualche centinaio di milioni in meno, per far fronte alla reali esigenze dei nostri Comuni. Già questo darebbe un segno forte e concreto che qualcosa sta cambiando".

"Ringraziando ancora tutti i sindaci e gli amministratori lombardi per la fiducia che mi è stata accordata - ha concluso il

presidente Fontana - spero davvero di essere all'altezza del compito affidatomi e di ripagare l'intero sistema delle autonomie per rafforzare su basi nuove una governance complessiva che corrisponda alla riconosciuta capacità di governo che i Comuni lombardi hanno storicamente saputo esprimere nel corso dei decenni".

president Fontana - spero davvero di essere all'altezza del compito affidatomi e di ripagare l'intero sistema delle autonomie per rafforzare su basi nuove una governance complessiva che corrisponda alla riconosciuta capacità di governo che i Comuni lombardi hanno storicamente saputo esprimere nel corso dei decenni".

Essere donna e fare politica è sicuramente impegnativo

Sono Federica Bernardi, vicesindaco di Cermenate, un Comune di circa 9000 abitanti in Provincia di Como. Dopo le elezioni di giugno ho concluso il mio mandato da Sindaco durato 10 anni che è stato un'importante esperienza umana e professionale. Dal punto di vista umano questa esperienza mi ha fatto maturare nel mio rapporto con gli altri, con i cittadini e i con colleghi, dato che ho fatto dei rapporti umani la mia bandiera. Per quanto riguarda l'arricchimento professionale, quella da Amministratore locale è stata un'esperienza forte e impegnativa, anche perché come donna avendo famiglia e dei bambini piccoli è stata un'importante avventura che mi ha dato molto.

Essere donna e fare politica è sicuramente impegnativo ma anche molto gratificante anche se si incontrano delle difficoltà oggettive notevoli. Credo che l'apporto delle donne in politica sia molto importante per poter dare quel tocco di umanizzazione alla politica che molto spesso viene accantonato, quindi proprio per questo i rapporti umani sono alla base della mia avventura politica.

Nei prossimi cinque anni mi è stata affidata una delega molto importante: all'ambiente e al territorio e per questo vedrò di dare il mio apporto sempre finalizzato al bene della comunità e dei cittadini.

Federica Bernardi, Vicesindaco di Cermenate



l'immigrazione che non sono di livello locale, ma che spesso si rivelano addirittura di portata internazionale".

Licia Viganò, Sindaco di Orsenigo, ha posto l'accento sulla necessità della semplificazione dei processi amministrativi. "Servono poi certezze delle regole che

"Se il paese tiene, è anche per il welfare che i Comuni sanno concretizzare: questo significa che il ruolo degli amministratori locali è prezioso"

consentano di ricostruire e rilanciare un rapporto fiduciario basato sul rispetto delle istituzioni e dei ruoli".

Per Lamberto Grillotti, sindaco di Rivolta d'Adda, "è del tutto inutile parlare di riforme se non si hanno le necessarie risorse. Da qui la necessità prioritaria di un accordo sul patto di stabilità. Serve tornare a una perequazione vera, secondo una richiesta che gli stessi Comuni avanzano ormai da vent'anni, ma che non si è mai concretizzata".

Il presidente Fontana

Si sono quindi espletate tutte le formalità che hanno portato alla nomina per acclamazione dei 115 delegati della Lombardia al Congresso nazionale di Torino; dei 69 componenti del Consiglio Direttivo regionale e del nuovo presidente regionale Attilio Fontana.

Il neo presidente Attilio Fontana è intervenuto per esprimere "anzitutto un ringraziamento a tutti i Sindaci che hanno manifestato fiducia in me, alla Direzione regionale dell'Anci e in particolare al Presidente uscente Loren-

Mi hanno eletto a 18 anni

Sono Luca Malavasi, consigliere del Comune di Quistello in Provincia di Mantova.

Credo che l'impegno dei giovani nelle amministrazioni locali possa essere determinante per favorire la loro partecipazione alla vita della collettività.

Io sono stato eletto nel 2006 quando avevo 18 anni e fin da subito ho operato per portare una svolta alle politiche giovanili nel mio Comune.

Se prima i giovani non partecipavano alla vita della comunità, o solo parzialmente, oggi grazie a un'associazione giovanile che abbiamo creato i giovani vengono coinvolti in tutte le decisioni loro attinenti. Concretamente questa associazione oggi organizza eventi, corsi ed è il primo punto di riferimento per l'Amministrazione quando vuole agire sulle politiche giovanili.



Luca Malavasi, consigliere comunale di Quistello

sincero augurio di un proficuo lavoro. So che autonomia e indipendenza sono le sue caratteristiche. Credo davvero che abbia in sé tutte le potenzialità per dare voce e concretezza alle legittime aspettative dei nostri Comuni”.

“Se il paese tiene è anche per il welfare che i Comuni sanno concretizzare e questo significa che il ruolo degli amministratori locali è prezioso. Rispettiamo le regole, mettiamo rigore nella spesa pubblica. Da questo discende che anche noi chiediamo rigore e considerazione, nella consapevolezza che i Comuni costituiscono l’architettura dello Stato” ha poi sottolineato il Vicepresidente di Anci Lombardia Giulio Gallera.

Achille Taverniti, vicepresidente uscente di Anci Lombardia, ha evidenziato “gli aspetti positivi della proposta unitaria che esce da questa assemblea, che rafforza

gli assetti di Anci Lombardia e dell’intera Associazione dei Comuni a fronte di una situazione che si è fatta complessa e difficilmente sostenibile da una singola realtà”.

Sulla stessa lunghezza d’onda anche Giorgio Oldrini, Sindaco di Sesto San Giovanni. “In Anci ci si sente meno soli di fronte ai problemi che siamo chiamati ad affrontare perché spesso come Sindaci ci sentiamo investiti e coinvolti da problemi come la crisi economica o

Attilio Fontana
e Lorenzo Guerini



Il presidente dell'assemblea Mauro Guerra, coordinatore nazionale dei piccoli Comuni, si è invece maggiormente soffermato sulle questioni associative rilevando che "i cambi politici e di riferimento vanno gestiti. Così è stato fatto nel migliore dei modi e il presidente uscente Lorenzo Guerini e il designato Attilio Fontana hanno dato in questi mesi una lezione di stile e di capacità".

Il direttore generale di Anci Angelo Rughetti nel suo sa-

luto all'assemblea ha ricordato "l'importanza di questa giornata non solo per la Lombardia, ma per l'intera associazione nazionale" dando atto a Lorenzo Guerini "di aver fatto molto a Roma, spesso anche rappresentando un vero tormento per le controparti istituzionali. Proprio per questo motivo Guerini non smetterà il suo positivo e concreto rapporto, perché ricoprirà il ruolo di capo delegazione di Anci nella Conferenza Stato-Città e in quella Unificata. Al nuovo eletto Attilio Fontana un

Tutti ai nastri di partenza: al via lo squadrone di Anci Lombardia

Sono stati rinnovati gli organi dell'associazione. Questi gli eletti.

DIRETTIVO REGIONALE: ECCO I NUOVI COMPONENTI

Abagnale Carmine (Milano), Aguzzi Roberto (Landriano), Albeti Roberto (Abbiategrasso), Aliprandi Ettore (Credaro), Amè Ilaria (S. Donato Milanese), Bagini Enea (Ciserano), Baldassarre Gianfranco (Milano), Barzaghi Laura (Nova Milanese), Bassoli Andrea (Pieve di Coriano), Bernardi Federica (Cermenate), Bettinsoli Bruno (Lodrino), Bongiovanni Filippo (Casalmaggiore), Brendolise Francesco (Pavia), Canziani Adriano (Castano Primo), Carafassi Andrea (Brugherio), Carnevali Elena (Bergamo), Cavicchioli Arianna (Rho), Censi Arianna (Opera), Cereda Loris (Buccinasco), Chiodini Ermanno (Mornico al Serio), Clerici Andrea (Varese), Comencini Eugenio (Cernusco sul Naviglio), Compagnoni Anna (Bozzolo), Cornelli Roberto (Cormano), Cotta Ferruccio (Bulgaro Grasso), D'Avanzo Vincenzo (Cesano Boscone), Del Gobbo Luca (Magenta), Di Biase Piersanti (Cusano Milanino), Di Martino Stefano (Milano), Ferrari Roberto (Oggiono), Fragomeli Gian Mario (Cassago Brianza), Galimberti Cristina (Buguggiate), Gallera Giulio (Milano), Ghiringhelli Paola (Piole), Gibellini Monica (Bareggio), Guardamagna Giorgio (Mede), La Miranda Antonio (Sesto S. Giovanni), Lanfranchi Pier Achille (Fortunago), Lombardi Ruggero (Vanzago), Lupini Ermanno (Melegnano), Manzeni Giulia (Asso), Marelli Savina (Mariano Comense), Mazzoleni Giuseppe (Bergamo), Modena Patrizia (S. Giorgio di Mantova), Nava Roberto (Vanzago), Oldrini Giorgio (Sesto S. Giovanni), Ottelli Massimo (Sarezzo), Panzera Carlo (Vobarno), Pedercini Matteo (Gorgonzola), Polimeno Demetrio (Bergamo), Porta Giancarlo (Macherio), Retali Stefano (Concesio), Riva Maria Elena (Usmate), Rocca Carla (Solza), Rusconi Marco (Valmadrera), Savoldi Giovanni (Lefte), Segalini Pietro (Casalmiocco), Silla Claudio (Casalmaggiore), Simonini Martina (Piateda), Soppelsa Fluido (Sondrio), Sozzi Giuseppe (Brembio), Tantardini Luigi (Grumello Cremonese), Taricco Fabrizio (Carnago), Taverniti Achille (S. Donato Milanese), Tenti Enzo (Vittuone), Tononi Angela (Calcinato), Turati Alessandro (Mariano Comense), Valsecchi Giancarlo (Erve), Zanotti Andrea (Casciago).

I CONSIGLIERI NAZIONALI ELETTI IN ASSEMBLEA REGIONALE

Ardito Laura (Arese), Aspesi Mario (Cardano al Campo), Borghetti Carlo (Rho), Bruni Roberto (Bergamo), Del Bono Emilio (Brescia), Gallera Giulio (Milano), Grillotti Lamberto (Rivolta d'Adda), Guerini Lorenzo (Lodi), Maggioni Marco (Pavia), Mardegan Michele (Milano), Musella Graziano (Assago), Pezzi Giuliana (Gottolengo), Scanagatti Roberto (Monza), Viganò Licia (Orsenigo), Volpe Gabriele (Lissone), Zaffanella Giacomo (Cremona), Zoia Diego (Inveruno).

I CONSIGLIERI ELETTI IN CONGRESSO NAZIONALE

Guerra Mauro (Tremezzo), Gasparini Daniela (Cinisello Balsamo), Bettinsoli Bruno (Lodrino), Fontana Attilio (Varese), Bertacchini Simona (Caino), Lingeri Claudia (Mezzegra), Moratti Letizia (Milano), Mangone Osvaldo (Monza), Panzeri Luca (Origgio), Scapinelli Rita (Goito), Terzi Claudia Maria (Dalmine), Piona Emanuel (Desenzano del Garda).

Fontana residente Lombardia

dente di Anci Lombardia. Da Sindaco di Varese è sempre stato protagonista delle nostre battaglie perché ne ha condiviso i valori di fondo”.

Il dibattito

“Un bilancio positivo, basato su anni di proficui rapporti che riguardano il welfare e le riforme istituzionali”. Così il presidente della Regione Roberto Formigoni ha sintetizzato il lavoro fatto in questi anni da Regione e Comuni. “Siamo stati i primi in Italia - ha detto Formigoni - a dar vita al patto di area vasta. Per primi ce ne facciamo carico insieme e globalmente lo rispetteremo. È un vantaggio per noi, ma anche e soprattutto per lo Stato. Continuiamo dunque a lavorare insieme, per declinare il patto di stabilità. E per essere un’interlocuzione molto forte con il Governo. Questa proficua collaborazione trova piena dignità anche nello Statuto regionale che accoglie a pieno titolo gli enti locali. Con il Consiglio delle Autonomie più poteri per l’iniziativa legislativa e si aprirà la porta alla Corte Costituzionale, a difesa delle prerogative dei Comuni lese dallo Stato”.

Guido Podestà, presidente della provincia di Milano, ha invece chiesto al Governo e al parlamento “tempi certi, ridotti, per dare risposte alle legittime aspettative dei cittadini. Questo perché devono cadere le ragioni che fanno ritenere gli enti locali un momento di pesantezza e non un presidio di democrazia”.

L’assessore del Comune di Milano Giacomo Beretta,



Il Consiglio Comunale, centro e fulcro delle attività amministrative

Nel corso dell’Assemblea abbiamo incontrato alcuni giovani amministratori. Nelle pagine che seguono pubblichiamo alcune loro dichiarazioni

Sono Fabrizio Fratus di Osio Sotto, ho 32 anni, sono alla prima esperienza amministrativa e per questo ho molta voglia di dare il mio contributo per la crescita della mia comunità. Dopo essere stato eletto consigliere comunale, sono stato inoltre nominato all’unanimità dal Consiglio Comunale Presidente del Consiglio. Nonostante il mio Comune non sia obbligato, dato il numero di abitanti, ad eleggere il Presidente del Consiglio

Comunale, la maggioranza, sostenuta anche dalle minoranze, ha proposto di eleggerlo, creando così un ottimo precedente democratico. La volontà politica di nominare tale figura istituzionale è stata proprio quella di promuovere e sottolineare l’importanza del fondamentale diritto di libertà di espressione e di opinione di tutti i consiglieri, comprese le minoranze in Consiglio. Nella mia funzione di Presidente del Consiglio Comunale tutelerò e promuoverò l’essenziale e immanente funzione di rappresentatività del Consiglio, che deve rappresentare tutti i cittadini di Osio Sotto, e ciò affinché il consesso del Consiglio torni ad essere il centro e il fulcro delle politiche amministrative.

Secondo me l’Anci può dare un grande supporto informativo e formativo a tutti gli amministratori, soprattutto a noi giovani che ci troviamo ad affrontare questa esperienza nell’interesse dei cittadini.

Fabrizio Fratus
presidente del consiglio comunale di Osio Sotto

portando il saluto di Letizia Moratti, ha sottolineato che “i Comuni lombardi sono bravi, virtuosi, capaci, ma poi non hanno adeguati riconoscimenti. Chiediamo a fronte di esigenze diverse criteri diversi. Solo così si recupera la fiducia dei cittadini. Non è possibile avere risorse e non poterle usare. Il metodo lombardo di fare sistema costituisce la via giusta, perché ha prodotto risultati e perché deve servire anche al recupero dell’intero sistema Paese”.



Attilio nuovo P di Anci L

L'eletto è Sindaco a Varese

di Luciano Barocco

testimonianze raccolte da Lauro Sangaletti

Un'assemblea importante e qualificata quella svoltasi a Milano che ha portato all'elezione a presidente di Anci Lombardia di Attilio Fontana, 57 anni, Sindaco di Varese, e al rinnovo del Consiglio direttivo regionale.

Il bilancio dell'attività svolta nel quinquennio è stato tracciato dal presidente uscente Lorenzo Guerini, che ha sottolineato la costante crescita dell'Associazione regionale dei Comuni, sia a livello lombardo che in ambito nazionale.

Guerini: anni di crescita

"Siamo di fronte a un quadro caratterizzato da forti elementi di contraddittorietà - ha evidenziato il presidente Guerini - perché mentre sentiamo forti elementi di critica dovuti anzitutto a una situazione generale che si appesantisce, nella realtà lombarda c'è consenso, solidarietà e non siamo certamente quella casta chiusa e auto referenziata che solo i luoghi comuni possono dipingere. In ogni caso siamo oggetto di attenzioni non particolarmente positive: tagli, imposizioni, un carico di responsabilità che si fa sempre più pesante e difficile da gestire. La partita Ici è emblematica: il mancato gettito deve esserci interamente restituito, come era negli accordi. È evidente che le relazioni con lo Stato si fanno via via più complicate. Anche se siamo Comuni virtuosi ormai siamo nell'evidente difficoltà a chiudere i nostri bilanci. Eppure siamo un elemento di stabi-

lità, resistiamo a una crisi spaventosa con un sempre maggior numero di famiglie che si rivolgono a noi per avere sussidi. Noi vogliamo il rispetto degli accordi e norme certe sui cui poter impostare una seria programmazione".

"Tutto questo - aggiunge Guerini - anche se sappiamo che vi sono stridenti iniquità anche tra i Comuni italiani. Sono sotto gli occhi di tutti gli squilibri nei trasferimenti. Per questo chiediamo il superamento del principio della spesa storica, che è l'origine di tante aberrazioni, per passare a un più moderno concetto di costi standard. Servono parametri di premialità per chi è virtuoso e piani di rientro dal debito per chi è sull'orlo del

dissesto. Gli aiuti a Taranto e Catania di questi giorni non sono certo una cosa seria. In cima ai nostri problemi certamente il patto di stabilità. Davvero non si sa più cosa inventare per riuscire a rispettarlo".

"Anci Lombardia ha sempre ben rappresentato i nostri Comuni, non siamo amministratori spendaccioni e i nostri sono Comuni virtuosi"

Sicuramente meglio i rapporti sul fronte regionale. "Sono stati anni - ha detto Guerini - di impegno fecondo e di risultati importanti ottenuti con una collaborazione intensa fra Comuni e Regione. Tanti gli accordi, i protocolli d'intesa che hanno riguardato il welfare, la semplificazione. Un lavoro che ha visto accomunati sindaci dei piccoli comuni e delle città capoluogo. Ora il quadro politico è mutato. Ma resta la collaborazione e il senso di reciproco rispetto che abbiamo sempre voluto, al di là delle appartenenze politiche. In questo quadro condiviso nasce la candidatura di Attilio Fontana a presi-



Mensile di notizie e commenti per amministratori e funzionari degli enti locali

Anno VIII numero 8 > ottobre 2009

A cura di

Lo-C.A.L.

associazione promossa da Anci Lombardia e Legautonomie Lombardia in collaborazione con Upel

Direttore responsabile

Ferruccio Pallavera

Vicedirettori

Angela Fioroni, Giulio Gallera

Hanno collaborato a questo numero

Luciano Barocco, Paolo Covassi, Attilio Fontana, Angela Fioroni, Giulio Gallera, Egidio Longoni, Maurizio Lozza, Sergio Madonini, Lucio Mancini, Giuseppe Meroni, Francesca Minniti (grafica), Giorgio Oldrini, Ferruccio Pallavera, Bernarda Ricciardi, Lauro Sangaletti, Pier Attilio Superti

Segreteria di redazione

Lauro Sangaletti

Per contattare la redazione

e-mail redazione@strategieamministrative.it

tel. **02.26707271** - fax **02.25362042**

posta via Meucci, 1 - 20093 Cologno Monzese - MI

Edizione on-line

www.strategieamministrative.it

Direttore responsabile

Ferruccio Pallavera

Redazione

Sergio Madonini - Lauro Sangaletti

Massimo Simonetta

Pubblicità

Concessionaria esclusiva

Ancitel Lombardia Srl

via Meucci, 1 - 20093 Cologno Monzese (MI)

tel. 02 26707271

e-mail pubblicita@ancitel.lombardia.it

Abbonamenti annuali

Singoli: euro 40,00

Cumulativi (minimo 10 copie): euro 20,00

La rivista si vende solo per abbonamento

Modalità di sottoscrizione

presso le librerie specializzate, le concessionarie autorizzate o direttamente presso l'editore telefonando al n. 02 26707271

Editore

Ancitel Lombardia Srl

Pizza Duomo, 21 - 20121 Milano

Progetto grafico

Francesco Camagna

Impaginazione

Globe Comunicazione s.r.l.

Stampa

Centro Stampa Quotidiani spa

via dell'Industria 52 - 25030 Erbusco (Bs)

Distribuzione

La rivista viene inviata in 30.000 copie agli amministratori, ai segretari e ai dirigenti degli Enti Locali aderenti a Anci, Legautonomie e Upel della Lombardia

Registrazione

Tribunale civile di Milano

n. 114 del 18/02/2002

Chiuso in redazione il 12 ottobre 2009

> **Siamo noi a fare le opere pubbliche, noi a promuovere i servizi sociali** di Attilio Fontana, Giulio Gallera, Giorgio Oldrini..... **3**

> **primopiano**

■ **Attilio Fontana nuovo Presidente di Anci Lombardia** di Luciano Barocco..... **6**

■ **Chiamparino Presidente nazionale, Alemanno alla guida del consiglio** di Luciano Barocco..... **13**

> **dossierveicoli**

■ **Auto comunali inquinanti: è ora di cambiarle e la Regione ti aiuta** di Giuseppe Meroni..... **16**

■ **Ma "che aria tira" in Municipio?** di Lauro Sangaletti..... **19**

■ **Caro Sindaco, butta via il diesel, da oggi si usa l'auto elettrica** di Paolo Covassi..... **20**

> **lavoriincomune**

■ **Lombardia, un milione di immigrati sono di 180 differenti nazionalità** di Luciano Barocco..... **23**

■ **Expo 2015, così lontana** di Angela Fioroni..... **29**

■ **Sito web del Comune di Sarezzo, 450 pagine, come un'enciclopedia** di Bernarda Ricciardi..... **30**

■ **Servizio civile, senza ragazzi nei Comuni sono guai seri** di Egidio Longoni..... **33**

■ **La scuola ecosostenibile esiste, andate a visitarla a Bareggio** di Lauro Sangaletti..... **36**

Consiglio Regionale della Lombardia

Il Regolamento del Consiglio Regionale e il Consiglio delle Autonomie Locali..... **38**

> **dalleassociazioni**

■ **Piano Casa: un coro di "sì"** di Luciano Barocco..... **41**

■ **Il federalismo alla prova dei fatti** di Maurizio Lozza..... **46**

> **servizi pubblici locali**..... **48**

> **bandi**..... **49**

> **giurisprudenza** a cura di **Lucio Mancini**..... **50**

instinct

Mercedes-Benz è il partner Daimler.



Sprinter a metano. Per respirare, non solo alla fine del mese.

Ancora una volta Sprinter si dimostra il partner ideale per il vostro business. Da oggi, nella nuova versione a metano bivalente o monovalente con EEV*, anche la redditività raggiunge i suoi vertici con un notevole risparmio dei costi del carburante ed una maggiore autonomia. www.mercedes-benz.it/van - 800 11 22 77

*EEV = Enhanced Environmentally Friendly Vehicle. (emissioni allo scarico ridotte con alimentazione MONOVALENTE).

Mercedes-Benz

Editoriale

Siamo noi a fare le opere pubbliche, noi a promuovere i servizi sociali

di **Attilio Fontana** > Presidente Anci Lombardia
Giulio Gallera, Giorgio Oldrini > Vicepresidenti

L'assemblea congressuale di Anci Lombardia è stata positiva ed importante.

Positiva perché ha rappresentato la buona salute dell'associazione, la sua autonomia ed il suo carattere unitario capace di rappresentare la voce dei comuni al di là della appartenenza politica. Importante perché è stato anche un momento di rinnovamento dei suoi organi dirigenti.

Si chiude, dunque, una fase e se ne apre un'altra.

La fase che si chiude ha visto come elementi determinanti il gioco di squadra e il protagonismo di Anci Lombardia.

Un ringraziamento particolare va a Lorenzo Guerini che ha guidato con capacità l'Associazione garantendo sempre autonomia, collegialità ed autorevolezza.

Ci aspettano impegni e battaglie fondamentali. Per affrontarle con forza la fase che ci aspetta deve avere le stesse caratteristiche: gioco di squadra e protagonismo.

La Carta delle autonomie e il federalismo fiscale sono due riforme che devono portare questo paese ad avere strumenti veri, efficaci e concreti per offrire maggiore sviluppo ai nostri concittadini e ai nostri territori.

Anci Lombardia ha da sempre sostenuto la necessità di avere una definizione del federalismo istituzionale che, sulla base del principio di sussidiarietà istituzionale, individui chiaramente le diverse funzioni dei diversi livelli di governo superando le sovrapposizioni di compiti e di funzioni che sono una delle cause della dilatazione dei tempi e dei costi e della impossibilità di individuare con chiarezza le diverse responsabilità.

I comuni sono la base, sono il nerbo di questo paese, sono lo scheletro e l'architrave dello sviluppo della nostra società.

Queste riforme devono dare ai sindaci e agli amministratori gli strumenti per venire incontro in tempi rapidi alle esigenze delle proprie comunità.

Vogliamo ribadire la nostra determinazione nel lavorare per la definizione di un possibile patto di stabilità territoriale, cioè regionale, che permetta ai comuni lombardi di superare le strettoie delle regole del patto nazionale.

Insieme vogliamo cercare di dare risposte alle giuste richieste di valorizzazione e differenziazione che salgono dai Piccoli Comuni, spesso ultima istituzione presente sul territorio

Se non si daranno risposte concrete a queste richieste e proposte dei Comuni il nostro paese corre il rischio di sprofondare e non riuscire a dare risposoluzioni cienti ai tanti problemi che la società moderna pone.

Noi quindi vogliamo metterci alla testa della necessità di innovare, di modernizzare le istituzioni, di dare strumenti più efficaci ed appropriati di governo, di fare riforme che diano poteri veri e risorse concrete agli amministratori per rispondere alle esigenze dei cittadini con grande consapevolezza e fermezza.

Non siamo i centri dello spreco ma anzi siamo il vero baluardo della coesione sociale, siamo coloro che fanno le opere pubbliche, che promuovono servizi sociali indispensabili, che spesso sopperiscono alle mancanze dello Stato per dare risposte concrete ai bisogni dei cittadini.

Il nostro impegno, come nuovo ufficio di presidenza dei Anci Lombardia, è di far valere le ragioni dei Comuni impegnandoci a rappresentarle al meglio ad ogni livello.

Vogliamo continuare a costruire un'associazione forte, autorevole ed autonoma, capace di valorizzare le tante energie e professionalità presenti tra gli amministratori lombardi e la Pubblica amministrazione locale. ■



Le sfide della povertà e del bisogno sono oggi un impegno sempre più forte per chi è responsabile della cosa pubblica.

Accor Services è il partner perfetto per:

- sostituire gli aiuti in denaro alle fasce deboli della popolazione con carte elettroniche e buoni finalizzati;
- gestire l'accesso a prestazioni domiciliari con dispositivi su misura;
- monitorare e rendicontare le risorse stanziate con piattaforme di gestione innovative.

Con un obiettivo comune: il benessere delle persone!

Accor Services: il partner di fiducia per i programmi sociali pubblici.



info@accor-services.it - www.accor-services.it

ACCOR
Services

CONCEDITI PIÙ DI UNA VACANZA. SEI IN LOMBARDIA.

L'emozione di una passeggiata in vicoli carichi di storia, la suggestione di una mostra d'arte o di un mercatino dell'antiquariato, l'allegria di un aperitivo sotto a un portico settecentesco. Questo weekend immergiti nella vitalità della Lombardia. E prima, prendi il mouse per un po' di zapping. Su www.turismo.regione.lombardia.it c'è PlayLombardia, la web TV con quattro canali sempre aggiornati per individuare subito le mete più interessanti. Anche on demand. Ora è chiaro perché il passato e il futuro si incontrano qui?

Lombardia. Avanguardia per tradizione.

Sistema Turistico



Regione
Lombardia

